



www.camminideuropa.eu
prodotti@camminideuropageie.com

www.camminideuropa.eu
grand tour e weekend



Cammini d'Europa



2011



Linea Prodotti 2011

I prodotti sono acquistabili presso tutti i punti vendita nelle zone interessate dagli itinerari dei "Cammini d'Europa" e dal sito www.camminideuropa.eu

CLOTHING - ABBIGLIAMENTO



UTILITY - UTILITÀ



GIFT - SOUVENIR



YOUNG - BIMBI



La commercializzazione è affidata in esclusiva alla



www.camminideuropa.eu

LE VIE FRANCIGENE

I Cammini d'Europa...

uno straordinario viaggio alle radici dell'Europa moderna

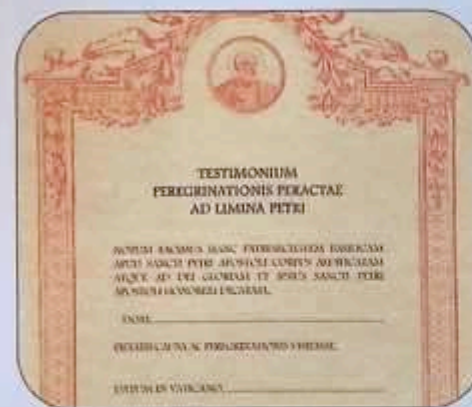
C'è un fascino unico che l'Europa esercita su tutti, europei e non; ed è quello di una storia che ha contribuito alla Storia del Mondo, quello di tradizioni millenarie che hanno influenzato gli usi e costumi di altri continenti, quello di prodotti ed abitudini gastronomiche che hanno esteso la loro fama in tutto il globo. Tutto ciò ha viaggiato in Europa, per secoli, lungo le Grandi Vie di pellegrinaggio e di traffico commerciale. Questo catalogo le ripropone alla vostra attenzione e vi invita a percorrerle con uno sguardo nuovo.

Le Vie Francigene

Nel basso medioevo, con lo sviluppo delle comunicazioni, proliferarono le vie Francigene, spesso dette anche romee, cioè vie che portavano a Roma. L'appellativo "Francigena" era dato ad una direttrice viaria che nel suo svolgersi poteva anche assumere denominazioni diverse, ma che sempre si distingueva per il suo "orizzonte" interna-

zionale, poiché serviva a mettere in comunicazione le città del regno italico con il mondo d'oltralpe. Il nome indicava "via proveniente dalla Francia" o "via che portava in Francia", tenendo presente che nel Medioevo col termine "Francia" si comprendeva non solo l'odierna regione francese, ma anche quella parte della Germania corrispondente all'ampio bacino renano. Oggi si vanno riscopren-

do e valorizzando molti di questi itinerari: la Via Francigena di Sigerico che da Canterbury tramite il Gran San Bernardo entra in Italia e porta a Roma, la Via Francigena del Sud, che da Roma lungo la Via Appia e la Via Latina si dirige verso Gerusalemme, il Cammino di Francesco che da Vienna raggiunge Roma attraverso Venezia, Ravenna, Assisi, Rieti e molte altre direttrici ricche di storia, cultura e tradizioni.



"Viaggi Verdi" effettuabili
anche a piedi, in bicicletta o a cavallo



"Viaggi Artistico-Culturali"
effettuabili in bus o individualmente in auto

La Via Francigena di Sigerico da Milano a Roma

1° GIORNO / giovedì MILANO - PIACENZA CHIARAVALLE DELLA COLOMBA

Ritrovo dei partecipanti a Milano. Incontro con il nostro accompagnatore e partenza in direzione di Piacenza, pranzo libero e visita della città. Una passeggiata a piedi nel centro di Piacenza, di spiccata impronta medioevale, riserva al visitatore emozioni irripetibili. Proseguimento in pullman per l'Abbazia di Chiaravalle della Colomba, passando per Fiorenzuola d'Arda. Arrivo in hotel sistemazione: cena e pernottamento.

2° GIORNO / venerdì BUSSETO - FIDENZA VIGOLENO

Partenza alla scoperta delle terre di Giuseppe Verdi nella zona di Busseto. Proseguimento per Fidenza e visita del duomo romanico. Pranzo in corso d'escursione. Nel pomeriggio visita al borgo medioevale di Vigoleno. Cena e pernottamento in hotel.

3° GIORNO / sabato

FONTELLATO - PARMA
Visita di Fontellato: la rocca dei Sanvitale, con i famosi affreschi del Parmigianino, ed il santuario della Beata Vergine del Rosario; pranzo in corso d'escursione. Il pomeriggio è dedicato alla scoperta della città ducale di Parma: la cattedrale ed il battistero. Cena e pernottamento in hotel.

4° GIORNO / domenica PONTREMOLI - AULLA EQUI TERME

Partenza per l'Appennino e sosta a Pontremoli. Visita del Castello del Pignaro e del Borgo Medioevale. Proseguimento per la Pieve di Soriano ed il suggestivo Borgo di Filetto. Pranzo in corso d'escursione. Ad Aulla visita all'Abbazia di san Caprasio con i reperti archeologici di recente ritrovamento. Trasferimento ad Equi Terme, visita del Parco Culturale delle Grotte. Cena e pernottamento in hotel.

5° GIORNO / lunedì

**CASTELVECCHIO PASCOLI
BARGA - CASTELNUOVO
GARFAGNANA
MONTECATINI**
Partenza da Equi Terme con il suggestivo treno panoramico alla volta di Castelvecchio Pascoli. Il tour prosegue in pullman per Barga ed il Colle di Caprona dove visiteremo la casa museo del poeta Giovanni Pascoli. Proseguimento per Castelnuovo Garfagnana dove, presso il Centro Visite del Parco Alpi Apuane, assisteremo ad una proiezione sulla Via Francigena. Pranzo in corso d'escursione. Nel pomeriggio si raggiunge Isola Santa, e poi da Levigliani la cava di Bora Larga per una visita guidata alle attività di escavazione del marmo. Cena e pernottamento in hotel in zona Montecatini Terme.

6° GIORNO / martedì LUCCA - FIRENZE ROMA

In mattinata visita di Lucca, caratteristica città racchiusa all'interno di una cinta muraria, e proseguimento per Firenze. Visita della città che viene definita simbolo dell'Umanesimo e del Rinascimento. Pranzo libero. Partenza per Roma ed all'arrivo trasferimento all'hotel o all'istituto religioso. Cena e pernottamento.

7° GIORNO / mercoledì ROMA

Tour orientativo della città.

Sosta a San Pietro per la visita della Basilica. Pranzo libero. Nel pomeriggio si prosegue con un tour a piedi (circa tre ore) alla scoperta del patrimonio religioso artistico e culturale. Cena e pernottamento in hotel. È possibile richiedere per la giornata del mercoledì, la partecipazione all'udienza del Santo Padre.

8° GIORNO / giovedì ROMA

Visita guidata della Basilica di S. Giovanni in Laterano. Fine dei servizi. Rientro libero nella città di provenienza.



informazioni & costi

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 850,00 EURO**

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropeale.it

La Via Francigena del Sud da Roma a Otranto



1° GIORNO / sabato ROMA

Ritrovo dei partecipanti a Roma. Incontro con il nostro accompagnatore, inizio del tour orientativo della città con l'OpenBus Roma Cristiana, sosta a San Giovanni in Laterano. Voucher a disposizione per l'utilizzo dell'Open Bus per l'intera giornata. Cena e pernottamento in hotel.

2° GIORNO / domenica

ROMA - MONTECASSINO
Partenza per san Pietro. Visita della Basilica. Pranzo libero. Nel pomeriggio inizia il tour con la visita alle Catacombe sulla via Appia per poi proseguire a Fossanova. Cena e pernottamento a Cassino.

3° GIORNO / lunedì REGGIA DI CASERTA BENEVENTO

Visita all'Abbazia di Monte Cassino fondata da san Benedetto da Norcia padre del monachesimo occidentale, proseguimento per Caserta. Visita della Reggia, costruita nel Settecento da Luigi Vanvitelli ad imitazione di quella di Versailles. Pranzo in corso di escursione. Si riparte in direzione

della antichissima città di Benevento. Cena e pernottamento.

4° GIORNO / martedì BUONALBERGO - TROIA

In mattinata visita della città di Benevento e proseguimento in direzione di Troia. Sosta a Buonalbergo località suggestiva, luogo di transito obbligato durante l'antichità per chi volesse raggiungere l'Irpinia e la Puglia. Pranzo in corso d'escursione. Visita di Troia porta settentrionale della Puglia la cui cattedrale eretta nel 1039 è un capolavoro del romanico pugliese, visita della città. Cena e pernottamento.

5° GIORNO / mercoledì CANOSA

**CASTEL DEL MONTE
TRANI - MOLFETTA - BARI**
Dopo la piccola colazione si parte per Canosa che dopo i fasti dell'epoca romana fu fulcro di diffusione del Cristianesimo e prima sede di diocesi in Puglia. Si prosegue per Castel del Monte, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco. Si giunge a Trani. Pranzo in ristorante. Visita alla cattedrale dedicata a san Nicola Pellegrino. Proseguendo si giunge a Molfetta, qui i pellegrini avevano due grandi punti di riferimento: la Basilica della Madonna dei Martiri e la cattedrale san Carlo Corrado del XIII secolo, la più grande chiesa romanica pugliese. Arrivo a Bari, sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

6° GIORNO / giovedì BARI - EGNAZIA ALBEROBELLO

Prima colazione in hotel. Visita della città, venerazione delle reliquie di san Nicola di Mira, secondo l'antica usanza dei Pellegrini e visita a san Sabino, al Castello Svevo ed al Borgo antico. Pranzo in corso di escursione. Partenza per Egnazia, uno dei porti strategici dell'Adriatico, lungo l'Appia Traiana. Visita degli scavi archeologici e del museo-necropoli messapica. Più tardi la visita della città di Alberobello, la capitale dei trulli, il santuario dei Ss. Medici e la Chiesa della Madonna del Rosario. Cena in un ristorante tipico di zona. Pernottamento.

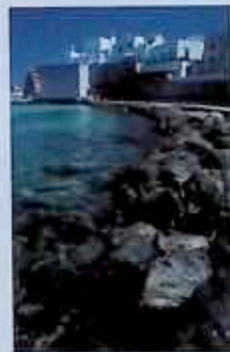
7° GIORNO / venerdì BRINDISI - LECCE OTRANTO

Si prosegue sulla via Traiana per raggiungere Brindisi, primo porto d'imbarco per pellegrini e crociati. Visita della città: il porto, Portico dei Templari, complesso dei Templari, san Giovanni al Sepolcro riproduzione della Chiesa del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Giungiamo a Lecce, città che subì

continue invasioni dei turchi, risorta sotto i normanni mutò nei secoli nelle trasformazioni barocche fino ad essere definita la "Firenze del Sud". Pranzo in ristorante. Continuazione alla volta di Otranto, estrema porta verso l'oriente. La visita della cattedrale a croce latina completa il nostro viaggio. Cena e pernottamento.

8° GIORNO / sabato OTRANTO

Proseguimento della visita di Otranto. Fine dei servizi. Rientro libero nella città di provenienza.



informazioni & costi

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 810,00 EURO**

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropeale.it

1° GIORNO**ROMA O MILANO**

Partenza in aereo per Tel Aviv. Arrivo e trasferimento in Galilea, la regione più bella e fertile della Terra Santa. Arrivo in serata a Nazareth, il "fiore della Galilea". Possibilità di partecipare alla preghiera silenziosa alla Basilica dell'Annunciazione.

2° GIORNO**NAZARETH**

Visita al santuario dell'Annunciazione, la Nuova Basilica e la Chiesa di S. Giuseppe, sorta sul luogo dove visse la Sacra famiglia. Partenza per la regione del Lago di Tiberiade: visita di Cafarnao (sinagoga e casa di Pietro), Tabga (il luogo del primato di Pietro e della moltiplicazione dei pani).

Attraverso la Valle del Giordano, sosta al Mar Morto, la depressione geologica più profonda della terra, a circa 400 m. sotto il livello del mare. Arrivo in serata a Betlemme.

3° GIORNO**BETLEMME**

Visita alla Basilica della Natività, della Grotta di San Girolamo e del Campo dei Pastori, il luogo dove gli angeli annunciarono la nascita di Cristo. Partenza per Gerusalemme, la "Città di Dio", sacra alle tre religioni monoteistiche: ebraismo, cristianesimo e islam. Visita al Monte Sion: il Cenacolo, dove ebbe luogo l'Ultima Cena, la Chiesa della Dormizione, che ricorda il transito della Madonna dalla vita

terrena alla vita eterna, la Chiesa di San Pietro in Gallicantu, sorta in memoria del pianto di Pietro dopo aver rinnegato Gesù.

4° GIORNO**BETLEMME**

Partenza per Gerusalemme. Sosta al Muro del Pianto, il più grandioso rudere del Tempio di Erode, e proseguimento a piedi per i vicoli della città vecchia fino al Santo sepolcro. Visita del

Monte degli Ulivi, l'Orto degli Ulivi del Getsemani, la Basilica dell'Agonia, la Cappella del Pater Noster.

5° GIORNO**GERUSALEMME**

Incontro e celebrazione eucaristica con la comunità cristiana di Taibè, unico villaggio cristiano della Cisgiordania. Trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv e partenza per Roma o Milano.

informazioni & costi

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 640,00 EURO
(GRUPPO MINIMO 20 PERSONE)**

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropageie.com



Il Cammino P.G.R. - Per Grazia Ricevuta si snoda tra i principali Santuari ex-voto fatti edificare sovente per volontà popolare in seguito ad apparizioni della Madonna, come nel caso del Santuario di Monte Berico, o che la pietà popolare ha trasformato in luoghi di culto diffuso perché conservano i ricordi dell'infanzia di un Santo, come nel caso della casa-natale di suor Maria Bertilla Boscardin a Brendola di cui nel 2011 si celebreranno i 50 anni dalla canonizzazione.

Un filo conduttore legato alla tradizione popolare più che all'importanza artistica o architettonica degli edifici. Si tratta di visite che si possono effettuare con motivazioni religiose o per semplice curiosità, per conoscere più da vicino le vicende di una comunità, le sue tradizioni, le sue culture, che fissano nella memoria anche gli eventi storici come le guerre, le pestilenze, le grandi e rovinose inondazioni.

La tradizione dei cosiddetti ex-voto suscepto, offerte

votive, si fa risalire all'antichità e a religioni diverse, ma seppur siano forme di teatralizzazione per aver scongiurato o vinto situazioni di sofferenza e precarietà, ancora oggi, con varie modalità, sono diffuse e praticate in tutto il mondo.

È una proposta di turismo slow, per prendersi del tempo da dedicare alla contemplazione, alla conoscenza e all'ascolto... anche di noi stessi.

Tappe dell'itinerario nella provincia di Vicenza:

1. VICENZA Santuario di Monte Berico
2. BRENDOLA Casa natale di Santa Maria Bertilla
3. LONIGO Santuario della Madonna dei Miracoli
4. THIENE La Madonna dell'Olmo
5. POZZOLEONE Santuario della Madonna Salus infirmorum di Scaldasferro
6. CISMON DEL GRAPPA Chiesa della Madonna del Pedancino
7. MUSSOLENTE Santuario della Madonna dell'acqua
8. SAN NAZARIO Chiesa della Madonna dell'onda
9. MAROSTICA Chiesa Madonna dei Capitelli
10. GALLIO Sacello votivo della Madonna del Carmine

Si propone un estratto del Cammino P.G.R. (nella provincia di Vicenza) da svolgere, per chi avesse poco tempo, in un paio di giorni. Per chi può concedersi qualche giorno in più, è possibile concordare un itinerario su misura.

1° GIORNO**VICENZA****BRENDOLA****LONIGO**

Il nostro itinerario inizia dal capoluogo e dal luogo di culto più visitato: il Santuario di Monte Berico costruito a seguito delle due apparizioni della Madonna alla contadina Vincenza Pasini il 7 marzo 1426 e il 1° agosto 1428. "Tutti coloro che con devozione visiteranno la chiesa nelle mie feste e in ogni prima domenica del mese, avranno in dono l'abbondanza delle grazie e della misericordia di Dio e la Benedi-

zione della mia stessa mano materna" (Processus, f. 2r). Le richieste di intercessioni sono ancora oggi numerose come testimoniano i numerosi ex-voto raccolti in un importante Museo dove si trovano anche pezzi storici dal quattrocento al novecento e fino ai giorni nostri. Sembra che in una delle fasi di ampliamento della Chiesa, sia intervenuto anche il celebre Andrea Palladio. Da non perdere la visita alla sala del quadro dove si può ammirare la preziosa tela di Paolo Veronese "La Cena di S. Gregorio Magno" con Gesù splendidamente restaurata. Percorrendo 12 km si arriva a Brendola per la visita alla casa natale di S. Maria Bertilla dove si festeggeranno, nel 2011, i 50 anni dalla proclamazione a Santa. Numerose anche qui le testimonianze di ex-voto che si riferiscono, in particolare, ad avvenute

continua a pagina 8 →





2° GIORNO POZZOLEONE THIEN SCHIO

A 20 km da Vicenza si trova Pozzoleone con questo Santuario che dal 1665 anno dell'origine del culto fu oggetto di numerosi ampliamenti. Ogni seconda domenica del mese qui si celebra la Giornata degli ammalati. Molte le grazie ricevute come testimoniano i numerosi ex-voto presenti nel Santuario. Da Pozzoleone a Thiene ci sono da fare 24 km, per visitare la Madonna dell'Olmo dove la devozione popolare iniziò dal 1530 a seguito di un'apparizione della Vergine a 3 bambine prima e ad uno storpio poi. Dopo appena 12 km si arriva a Schio, famoso centro la-

niero, dove si trova la tomba di suor Bakhita, la "Madre Moretta", proclamata Santa da Giovanni Paolo II nel 2000. Una canonizzazione dei nostri tempi per una suora canossiana arrivata dal Darfur alla cui vita la RAI nel 2009 ha dedicato un'apprezzata miniserie televisiva.

Infine suggeriamo una visita alla Grotta di Lourdes di Chiampo una ricostruzione fedele su scala 1:1 della grotta francese costruita per volontà di Frà Claudio Granzotto e divenuta una meta di pellegrinaggi dal 1935 quando fu consacrato a luogo di culto. Naturalmente arrivati a Vicenza si suggerisce una visita al Duomo di Vicenza e ai Templi di San Lorenzo e S. Corona.

informazioni

CONSORZIO VICENZA E
tel. 0444 994770 - fax 0444 994779
www.vicenzae.org
info@vicenzae.org

Per prenotazioni:
info@vicenzabooking.com

Su richiesta sono disponibili
offerte alberghiere
e l'organizzazione di itinerari su misura

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropageie.com



Il Cammino di Sant'Antonio è la dicitura ufficiale di un'esperienza spirituale, di un percorso, di un pellegrinaggio ormai intrapreso e conosciuto da moltissimi pellegrini e devoti del Santo. Si tratta di un antico itinerario riscoperto e valorizzato dai Frati Francescani Minori Conventuali (custodi dei tre Santuari) per i pellegrinaggi a "piedi" alla Basilica del Santo in Padova, nel desiderio di ripetere quanto S. Antonio fece nel lontano 1231, allorché ormai prossimo alla morte, si fece condurre da

Camposampiero a Padova su di un carro trainato da buoi. Il Cammino si diparte pertanto dai Santuari Antoniani di Camposampiero collegandosi poi ad un altro santuario antoniano, quello dell'Arceia in Padova dove Antonio morì, fino a raggiungere come tappa conclusiva la Basilica del Santo. In circa 25 Km, per un totale di circa 6 ore di cammino, si toccano dunque tre aree sacre estremamente significative dal punto di vista della devozione antoniana e della fede, ma anche dell'arte e della storia. Il Cammino di Sant'Antonio ricalca per gran parte antichi percorsi intrapresi "ab immemore" da tanti devoti che mai, nonostante il mutare dei tempi, hanno interrotto l'antica tradizione di recarsi a piedi al Santo di Padova a chiedere aiuto e sostegno. Il Cammino di Sant'Antonio risulta essere stato intrapreso, in

questi ultimi anni, da centinaia di migliaia di pellegrini e devoti e soprattutto giovani. Ogni anno poi, a giugno, in prossimità della festa del Santo (generalmente nella tredicina) si propone un pellegrinaggio giovanile (aperto anche a tutti i pellegrini che lo desiderano) con un crescendo di adesioni da varie parti d'Italia e del mondo. Un'altra caratteristica peculiare e fondamentale del Cammino di Sant'Antonio è data dal fatto che il suo tracciato è interamente pedonale e ciclabile. L'itinerario si svolge, infatti, per lo più su strade sterate di campagna e argini (lungo il fiume Muson) fino alle porte di Padova (Ponte Vigodarzere) toccando l'asfalto solo per qualche inevitabile attraversamento. Questo fa sì che il Cammino di Sant'Antonio sia estremamente sicuro per i pellegrini che lo percorrono, oltre che essere davvero interessante per i suoi aspetti naturalistici e paesaggistici. Lungo il percorso è presente adeguata segnaletica stradale con la dicitura "Il Cammino di S. Antonio" e sono proposte, mediante apposita cartellonistica, presente anche in prossimità dei tre santuari, alcune meditazioni sulla vita del Santo che toccano anche la nostra esistenza di vita invitando alla riflessione e a compiere gesti concreti. Il percorso tocca quasi miracolosamente zone e aree ancora scarsamente urbanizzate, pur essendo vicinissimo a

Il Cammino di Sant'Antonio rimanda ad alcuni famosi episodi che legano indissolubilmente il Santo non solo a Padova, ma anche al territorio nel quale si snoda il percorso stesso. Nella tarda primavera del 1231 infatti, Antonio, ormai spassato dall'intensa predicazione in Padova, cerca un luogo di quiete e di pace. Su invito dell'amico Conte Tiso (signore del luogo) giunge a Camposampiero, così come riporta la cronaca medioevale (Assidua 15,2b): «congedate le moltitudini, cercava un luogo appartato; e si portò al luogo di Camposampiero, anelando a trovarvi una tranquilla solitudine». Dice ancora l'Assidua (15,3-6): «Tutto felice per l'arrivo di lui, un nobile di nome Tiso offrì devotamente al Servo di Dio l'ossequio premuroso della sua cortesia...».



continua a pagina 10 →

Da non perdere:

- VICENZA
Basilica dei SS. Felice e Fortunato
- VICENZA
Cattedrale
Tempio di S. Corona
- BASSANO
Santuario della Beata Giovanna - tomba
- MAROLA
Chiesa Parrocchiale, tomba di mamma Eurosia Fabris.
- SCHIO
Istituto Canossiane, teca di Santa Bakhita
- CHIAMPO
Grotta di Lourdes e la Pieve
- TRISSINO
Grotta di Lourdes

Sempre dall'Assidua sappiamo di come Antonio si fece costruire su di un poderoso nocce una piccola cella. Nel medesimo luogo sarà poi edificato l'attuale Santuario del Noce. Legata alla presenza di Antonio in Camposampiero è pure la visione che il Santo avrà del Bambino Gesù nella cella che ancora si conserva nel Santuario della Visione: un evento che inciderà profondamente nella diffusione della devozione antoniana come nella stessa iconografia del Santo. Il 13 giugno del 1231, «All'ora del desinare... d'improvviso tutte le forze presero ad abbandonarlo. (...) Sentendo il Servo di Dio Antonio che la fine del suo corpo si avvicinava, chiamato uno dei suoi fratelli e compagni a nome Ruggero gli disse: "Fratello se sei d'accordo, io vorrei andare a Padova nel luogo di S. Maria, per togliere ogni peso a codesti fratelli". Ruggero ne fu persuaso e così, vi fu adagiato il padre Santo...». Antonio, dunque, disteso su un carro trainato da buoi, viene condotto verso Padova. Alle soglie della città, in località Arcella, (ove oggi si trova il Santuario Antonia-

no dell'Arcella) spirò santamente dicendo come ultime parole: «Vedo il mio Signore». Temporaneamente in questo luogo vennero ospitate le sue spoglie. Sebbene i frati avessero deciso di non diffondere subito la notizia della morte del Santo, d'improvviso frotte di bambini innocenti, percorrendo i quartieri della città a voce alta, cantilenavano: "È morto il Padre santo! È morto S. Antonio". Tutta la città accorse a contendersi il corpo e quasi ne nacque un subbuglio fra varie fazioni che lo pretendevano. Finalmente quietate le folle, si trasportarono le sacre spoglie presso il convento dei frati alla chiesa di S. Maria Mater Domini: era il quinto giorno dalla morte di lui. Deposito il corpo nella tomba, quel giorno stesso cominciarono improvvisi a sfolgare i miracoli, testimoniando la santità di frate Antonio. La sua fama si sparse ovunque rapidamente, sospingendo le popolazioni di diverse città e regioni a visitarne la tomba e la grande Basilica del Santo fu ben presto eretta, per attingervi grazie e favori materiali, ma ancor più per ricevere esempi e sproni di vita cristiana.



→ vari centri abitati e alla stessa città di Padova. Naturalmente da Pontevigodarzere si devono attraversare alcuni quartieri cittadini. È stato individuato un tracciato interno ciclabile e pedonale (in particolar modo rispetto alla direttrice principale che da Pontevigodarzere conduce all'Arcella) così da consentire un passaggio tranquillo e sereno.

Come nelle più autentiche tradizioni di pellegrinaggio, anche i Frati di Camposampiero rilasciano gratuitamente una "Credenziale del pellegrino" ai pellegrini che a piedi o in bicicletta intendono compiere un autentico pellegrinaggio cristiano sui luoghi antoniani e che si impegnano a tenere un com-

portamento adeguato. Sulla credenziale bisognerà apporre i timbri dei rispettivi Santuari visitati. Essa testimonia il pellegrinaggio effettuato e resta a memoria di un'esperienza indimenticabile. I pellegrini che concludono il loro pellegrinaggio al Santo ricevono presso la Basilica anche una "cartula", un prezioso attestato/benedizione in latino, a firma del Rettore, che sancisce ufficialmente il compimento del pellegrinaggio. All'interno della Basilica del Santo, un gesto accomuna da sempre tutti i devoti: per qualche istante la propria mano accarezza la pietra tombale che accoglie le spoglie di S. Antonio, mentre in silenzio si prega e si chiede l'intercessione del Santo.

informazioni

PER RICEVERE INFORMAZIONI E LA CREDENZIALE CONTATTA:

Frati Minori Conventuali
Provincia Patavina di S. Antonio
Basilica del Santo, Ufficio Informazioni
P.zza del Santo, 11, Padova
Tel. 049 8789722
Convento Sant'Antonio d'Arcella
Via Bressan, 3 - Padova
Tel. 049 605517
Santuari Antoniani
Via S. Antonio, 6 - Camposampiero (PD)
Tel. 049 9315711
(P. Simone e P. Giuseppe)

www.ilcamminodisantonio.org
www.riparalamicasa.it
www.provinciapatavina.org
info@ilcamminodisantonio.org
osigiovani@riparalamicasa.it

OSPITALITÀ:

Casa del Pellegrino
Via Cesarotti, 21
(a lato Basilica del Santo) - Padova
Tel. 049 8239711
www.casadelpellegrino.com
info@casadelpellegrino.com

ACCOGLIENZA GIOVENTÙ FRANCESCANI:

Centro di Pastorale Giovanile e Vocazionale
(P. Simone e P. Giuseppe)
Via S. Antonio, 6 - Camposampiero (PD)
tel. 049 9315711
c/o Santuari Antoniani
di Camposampiero
info@ilcamminodisantonio.org

INFORMAZIONI TURISTICHE PADOVA:

www.turismopadova.it
tel. 049 8767911

COME RAGGIUNGERE CAMPOSAMPIERO (PD):

In treno:

Dalla Stazione F.S. di Padova prendere un treno in direzione Camposampiero. Arrivati in Stazione a Camposampiero, proseguire a piedi girando a sx lungo viale Stazione, proseguire sulla sinistra e svoltare ancora a sinistra lungo via S. Antonio e troverete di fronte a 10 metri i Santuari Antoniani.

In auto:

Da Trieste percorrere l'Autostrada A4 in direzione Milano. Uscita a Padova Est, dopo il casello prendere la SS308var in direzione Castelfranco. Uscita in direzione Camposampiero. Seguire le indicazioni fino a Camposampiero.

Da Milano percorrere l'Autostrada A4 in direzione Venezia. Uscita a Padova Est, dopo il casello prendere la SS308var in direzione Castelfranco. Uscita in direzione Camposampiero. Seguire le indicazioni fino a Camposampiero.

In aereo:

Per chi arriva dall'aeroporto Marco Polo di Venezia, prendere il treno o il bus in direzione Mestre (VE). Scendere alla Stazione di Mestre. Da qui prendere un treno in direzione Padova. Alla Stazione F.S. di Padova prendere un treno in direzione Camposampiero e seguire le indicazioni della sezione "in treno".

Per chi arriva dall'aeroporto S. Giuseppe di Treviso, raggiungere la stazione F.S. di Treviso con i servizi autobus o taxi. Prendere il treno per Castelfranco Veneto (TV). Giunti qui prendere il treno in direzione Padova e scendere a Camposampiero. Da qui seguire le indicazioni della sezione "in treno".

I tre santuari legati a queste vicende diventeranno ben presto, sia pure in tempi diversi, non solo luoghi d'arte e di bellezza, ma soprattutto mete della fede e della devozione antoniana con il concorso di innumerevoli pellegrini. Per quanto riguarda Camposampiero, testimoniano questo fenomeno le molteplici e antiche iscrizioni e incisioni di pellegrini riportate sugli affreschi del Noce (foto n. 1) e sui mattoni della cella della Visione (foto n. 2). I Santuari dell'Arcella (foto n. 3) e della Basilica del Santo (foto n. 4) non hanno poi bisogno di ulteriori testimonianze al riguardo. Il "pellegrinare antoniano" dunque, è una espressione di fede con radici ben lontane nel tempo e specifiche della gente locale prima ancora di diventare un fenomeno mondiale.

GRAN TOUR
Itinerari Religiosi in Liguria
 tra abbazie, monasteri e santuari



LA SPEZIA

1. LUNI - SARZANA
(10 km - 24 min)
2. SARZANA - PORTOVENERE
(35 km - 50 min)
3. PORTOVENERE - RIOMAGGIORE
(22 km - 45 min)
4. RIOMAGGIORE - MONTEROSSO
(30 km - 50 min)

Il territorio spezzino, ricco di luoghi suggestivi e di interesse turistico, accoglie la Via Francigena nel tratto Sarzana-Luni lungo la direttrice che provenendo da Pontremoli e Aulla scende verso Lucca, seguendo tracciati su strade carrozzabili che attraversano antichi borghi incantati. Da segnalare l'Area archeologica di Luni, centro portuale romano da cui partivano navi cariche di marmo, vini, formaggi e legname, mentre in epoca barbara era lo sbocco al mare delle vie del sale.

A poca distanza la città della Spezia, che permette la visita alla chiesa di Santa Maria Assunta (ex-cattedrale), al Santuario Nostra Signora della Scozza, il Santuario Nostra Signora della Neve e la Chiesa dei Santissimi Giovanni e Agostino.

Lungo il percorso, si trova poi il paese di Portovenere, con il Santuario della Madonna Bianca (Portovenere) e la Chiesa di San Pietro. Infine, a mezza costa, un trekking panoramico di circa 6 ore denominato "La Via dei Santuari delle Cinque Terre" che unisce cinque luoghi di culto di devozione mariana:

- 1) il Santuario di Nostra Signora di Soviore (a Monterosso/Soviore), che è il più antico della Liguria, posto sull'omonimo monte (a 466 m.), dove ora ci sono anche un ristorante e casa religiosa che offre pernottamento;
- 2) il Santuario di Nostra Signora di Reggio, posta sulle colline sopra Vernazza, possiede una chiesa con statue e sculture preziose;
- 3) il Santuario di Nostra Signora della Grazie (a Corniglia/San Bernardino), ricostruita nell'Ottocento ad una navata, ha la facciata a strisce bianche e nere;
- 4) il Santuario di Nostra Signora della Salute (a Manarola/Volastra), a 340 m.s.l.m., è una costruzione romanica del XII sec., inizialmente dedicata a San Lorenzo;
- 5) il Santuario di Nostra Signora di Montenero (a Riomaggiore), a 341 m., è composta da un'unica navata circondata da altari in legno ed oggetto di una grande devozione popolare da oltre 6 secoli.

GENOVA

- (arrivando da Monterosso)
1. MONTEROSSO - SAN SALVATORE DI COGORNO
(50 km - 1 ora)
 2. SAN SALVATORE DI COGORNO - RAPALLO
(17 km - 18 min) E

3. CAMOGLI - GENOVA
(21 km - 52 min)
4. GENOVA - CERANESI
(21 km - 50 min) E ARENZANO
(32 km - 1 ora e 20 min)

In provincia di Genova si trovano importanti luoghi religiosi che meritano di essere visitati: la Basilica di San Salvatore dei Fieschi, situata nel suggestivo borgo dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno, fu iniziata nel 1245 ed è a tre navate con copertura lignea; il Santuario di Nostra Signora di Montalegno (a Rapallo), sorto sull'omonimo monte in seguito ad un'apparizione della Vergine nel 1557 ed oggi luogo di grande devozione per gli abitanti del Golfo del Tigullio; l'Abbazia di San Fruttuoso di Capodimonte (a Camogli, raggiungibile in battello da Camogli o con percorsi a piedi da



Ruta di Camogli o Portofino), risalente all'VIII secolo quando venne costruita la chiesa e l'annesso monastero, il Santuario del Bambino di Praga (ad Arenzano), a forma di croce latina e fondato nel 1905 dai Carmelitani Scalzi, sorge su un'altura ed è l'unica basilica al mondo dedicata al Bambino Gesù; il Santuario di Nostra Signora della Guardia (a Ceranesi) è in stile rinascimentale a croce latina e sorge sulla vetta del Monte Figogna (804 m.) offrendo un panorama splendido della val Polcevera. Inoltre, nel capoluogo di Genova, troviamo la Cattedrale di San Lorenzo, il Santuario di Nostra Signora Assunta (detto "della Madonnetta"), che sovrasta l'altura di Castelletto dominando il panorama sul porto e centro storico, e il Santuario di Nostra Signora del Monte.

SAVONA

- (arrivando da Arenzano)
1. ARENZANO - SAVONA
(25 km - 53 min)
 2. SAVONA - FINALE LIGURE
(23 km - 46 min)
 3. FINALE LIGURE - LOANO
(10 km - 21 min)

Il territorio savonese propone la visita di tre importanti luoghi di culto: il Convento del Monte Carmelo (a Loano), l'Abbazia di Santa Maria di Finalpia (a Finale Ligure) e il Santuario di Nostra Signora della Misericordia (a Savona). Altre interessanti visite sono: il borgo medievale di Toirano, con il Santuario di Santa Lucia (del XV-XVI secolo) e le sue 50 rinomate grotte risalenti all'era del Paleolitico Inferiore e Medio, l'Eremo del Deserto a Varazze, appartenente all'ordine dei Carmelitani e situato in località appartata, tra monti e boschi, sulla direttrice SS 542 Varazze-Sassello.

IMPERIA

- (arrivando da Loano)
1. LOANO - SAN BARTOLOMEO AL MARE
(36 km - 20 min)
 2. IMPERIA MONTEGRAZIE
(25 km - 35 min)
 3. REZZO - TAGGIA
(57 km - 1 ora e mezza)
 4. TAGGIA - BUSSANA
(6 km - 15 min)
 5. BUSSANA - SANREMO
(10 km - 30 min)

Importanti tappe di un itinerario culturale e religioso in territorio imperiese sono: il Santuario di Nostra Signora di Montegrazie (a Imperia),



risale al 1450 ed è a tre navate, divise da due ordini di colonne a sesto acuto in pietra scura, e costruita secondo moduli architettonici precisi, proporzionati all'altezza delle colonne, base e capitello compresi; il Santuario di Nostra Signora del santo Sepolcro e Maria Bambina, situato nel centro storico di Rezzo, domina la valle immersa nei boschi ed è in stile romanico-gotico a tre navate divise da colonne, il Santuario di Nostra Signora della Rovere (a San Bartolomeo al Mare), il Santuario di Nostra Signora della Guardia (a Sanremo) posta su un poggio da cui si gode uno splendido panorama del golfo di Sanremo, il Santuario del Sacro Cuore di Gesù (a Bussana) in stile bramantesco eretto a ringraziamento per la benevolenza divina in occasione del terremoto del 1887 ed il Convento di San Domenico (a Taggia), sorto nel 1459, rimasto per tre secoli il centro culturale e artistico della Liguria occidentale.

informazioni

IAT - COMUNE DI GENOVA

GENOVA
Via Garibaldi, 12 r
Palazzo delle Torrette
Tel. 010 5572903-751
genovaturismosed@comune.genova.it

IAT - PROVINCIA DI GENOVA

SANTA MARGHERITA LIGURE
Piazza Vittorio Veneto
Tel. 0185 287485
Fax 0185 283034
iat.santamargheritalig@provincia.genova.it

IAT - PROVINCIA DI IMPERIA

(RIVIERA DEI FIORI)
SANREMO
Largo Nuvoletti, 1

Tel. 0184 59059
Fax 0184 507649
infosanremo@visitriviera-deifiori.it

IAT - PROVINCIA DI SAVONA (RIVIERA DELLE PALME)

SAVONA
Via Paleocapa, 76 r
Tel. 019 8402321
Fax 019 8403672
savona@inforiviera.it

IAT - PROVINCIA DELLA SPEZIA (CINQUE TERRE E GOLFO DEI POETI)

LA SPEZIA
Viale Italia, 5
Tel. 0187 770900
Fax 0187 023945
lat_spezia@provincia.sp.it

Per informazioni:
prodotti@camminideuropageie.com

Cammina Cammina

Da Fidenza a Lucca lungo la Via Francigena



SCHEDA INFORMATIVA

Distanza da percorrere: Km 208,35
Durata prevista: 10 giorni
Punto di partenza: Fidenza
Punto di arrivo: Lucca
Difficoltà: molto impegnativo
Adatto a: esperti

PARTENZE

La partenza verrà garantita con un minimo di 5 partecipanti fino ad un massimo di 20.

ITINERARIO

1° GIORNO	Fidenza - Costamezzana	12,60 Km	(3 ore circa)
2° GIORNO	Costamezzana - Fornovo	21,50 Km	(7 ore circa)
3° GIORNO	Fornovo - Cassio	20,55 Km	(7 ore circa)
4° GIORNO	Cassio - Passo della Cisa	16,60 Km	(5 ore circa)
5° GIORNO	Passo della Cisa - Pontremoli	21,35 Km	(9 ore circa)
6° GIORNO	Pontremoli - Terrarossa	25,75 Km	(9 ore circa)
7° GIORNO	Terrarossa - Sarzana	19,00 Km	(7 ore circa)
8° GIORNO	Sarzana - Marina di Massa	19,00 Km	(5 ore circa)
9° GIORNO	Marina di Massa - Camaiore	29,50 Km	(9 ore circa)
10° GIORNO	Camaiore - Lucca	22,50 Km	(6 ore circa)

Conoscere quel tratto della antica Via Francigena che va dalla pianura del Po sino all'Appennino parmesano, e poi giù attraverso la Lunigiana verso il mar Tirreno per risalire infine le colline della Lucchesia. Un viaggio a piedi che offre la possibilità di conoscere e percorrere un itinerario adatto a chi vuole recuperare quei ritmi antichi legati ai tempi della natura, ma interessante anche per chi vuole provare nuovi modi di fare turismo all'aria aperta, coniugando arte, natura e sapori al piacere di camminare.

Possibilità di organizzare gli stessi percorsi anche in altri periodi su richiesta di almeno 10 partecipanti.



informazioni & costi

QUOTE A PARTIRE DA 645,00 EURO
(PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE INCLUSE)

Gestito da:
Turismo & Benessere
tel. 0524 573561 - info@turismoebenessere.it

Per informazioni:
prodotti@camminideuropageie.com



...il sentiero entra nel fitto del bosco, incontra il silenzio e l'odore dei castagni secolari. All'improvviso la quiete viene interrotta dal fragore del vento che piega i grandi carpini sul crinale. Cambiato versante, il rumore del vento diminuisce e sento il profumo delle ginestre. Sono passati solo 10 minuti da quando ho lasciato le imponenti mura del castello medioevale, con ancora forte la fragranza del pane appena sfornato nella vecchia locanda... mi sembra di essere in un altro mondo. Tocco l'acqua fresca della sorgente nascosta dietro ai calanchi e ci immergo, con grande sollievo, i piedi, una breve sosta. Riprendo il cammino, la vista adesso gode delle vette più alte degli Appennini che, in lontananza, abbracciano l'ultima collina con il suo borgo e la romantica pieve millenaria. Appena varco la porta del villaggio vengo attratto dai colori di un piccolo negozio, mi avvicino e di fronte a me il riflesso dorato dei 're' dei formaggi, il Parmigiano-Reggiano. All'improvviso una sagoma femminile a cavallo, con lungo abito mi oltrepassa... è lei la gran contessa Matilde con il suo seguito... non riesco a tenere il passo ma non mi preoccupo più... certo che potrà incontrarla...

Intraprendi il tuo viaggio di scoperta sui dolci pendii dell'Appennino Tosco-Emiliano, Parco Nazionale, tra Europa e Mediterraneo, tra torri e castelli, pievi e borghi, castagneti e sorgenti. Attraversa le valli di questa terra di confine, lungo l'antico itinerario che mantiene le tracce di viandanti e pellegrini, ospitali e antiche strade. Qui si nasconde la donna europea: Matilde di Canossa. Diversi mezzi per trovarla, ma un solo modo per comprenderla: percorrere con lentezza il suo territorio, cercare ed osservare con gli stessi occhi le piccole e grandi cose che racchiude. Questo itinerario ha come partenza ideale la città di Reggio Emilia, da ovest lasciando la Francigena a Fidenza attraversando la regale Parma, da nord provenendo dalla canossiana Mantova, da est abbandonando la Romea nei territori di Ferrara e Ravenna. Cuore del percorso Canossa, luogo dello storico incontro tra Imperatore e Papa, poi il Castello di Sarzano, l'imprendibile Rocca delle Carpinete, la meraviglia della 'dantesca' Pietra di Bismantova, attraversando le terre della Badia di Frassinoro fino ad arrivare all'Hospitalis di San Pellegrino, valico naturale per scendere alla città del 'Volto Santo', Lucca. L'itinerario è percorribile anche a ritroso ero con diversi percorsi tematici, naturalistici, storici e culturali.

informazioni & costi

QUOTE A PARTIRE DA 35,00 EURO
(PERNOTTAMENTO E PRIMA COLAZIONE INCLUSE)

Gestito da:
MondoEvento Agenzia Viaggi
tel. 0522 873276 - info@mondoevento.net
Consorzio Valli del Cimone
tel. 0536 325986
prenota@valledelcimine.it - info@valledelcimine.it

Per informazioni:
prodotti@camminideuropageie.com

Costruisci il tuo itinerario lungo i percorsi storici legati a Matilde, allargalo nel tempo e nello spazio. In base alle tue richieste verrà creata la proposta adatta alle tue esigenze. Il ventaglio delle proposte comprende: diverse tipologie di alloggio e ristorazione (alberghi, agriturismi, locande, ostelli, B&B), servizio guide e accompagnamento, visite a

monumenti, borghi caratteristici, aree di pregio ambientale, musei, realtà di pregio agroalimentare e di artigianato artistico, servizi logistici di trasporto, informazioni durante il soggiorno. Diverse anche le modalità di percorrenza: a piedi, misti, con mezzi di trasporto (bici, auto, moto, navette); possibilità di itinerari anche per autobus granturismo.

WEEK-END

Da Fanano al Monte Cimone

1° GIORNO / venerdì

Arrivo ad Ospedale di Fanano al mattino: breve visita alla frazione famosa per l'Ospedale di S. Giacomo di Valdimola nel 751 sulla via Romana Mutina Pistoia per il Passo della Calanca, visita alla chiesa Parrocchiale. Partenza per la sistemazione in agriturismo/ripario. Raggiunto Capanno Tassoni si prosegue per il passo della Croce Arcana sulla cui cima si possono osservare da un lato il Corno alle scale e il monte Cimone. Proseguendo si arriva al Lago Scaffaiolo dove troviamo il rifugio Duca degli Abruzzi. (Numerosi tratti degli itinerari proposti possono essere effettuati anche in MTB, trekking, a cavallo e con sci da fondo in caso di neve). Pranzo libero e nel pomeriggio rientro all'agriturismo/ripario per la cena ed il pernottamento.

2° GIORNO / sabato

Dopo la prima colazione partenza per Caneviere e sistemazione in agriturismo. Partenza per il Lago della Ninfia dove si trova la strada militare che porta al Cimone, a Pian Cavallaro (1880 mt s.l.m.) e successivamente al Mt. Cimone (2165 mt s.l.m.). Splendido è il panorama che si osserva dalla cima che è il punto geografico dal quale si vede più superficie italiana. In condizioni di ottima visibilità, infatti, si può scorgere all'orizzonte tutto l'arco alpino, il mar Adriatico, il monte Amiata, l'Argentina, il mar Tirreno, l'isola d'Elba, la Corsica e l'isola di Capraia. (Numerosi tratti degli itinerari proposti possono essere effettuati anche in MTB, trekking, a cavallo e con sci da fondo in caso di neve).

3° GIORNO / domenica

Dopo la prima colazione visita in loco ad un caseificio che produce Parmigiano Reggiano. Partenza per Fanano e visita al centro storico sede nel Medioevo di un importante Monastero legato all'Abbazia di Nonantola e punto di riferimento per i viandanti che percorrevano i valichi tra l'Emilia e la Toscana. Centro religioso tra i centri del Frignano ancora oggi presenta i numerosi edifici di culto. Pranzo libero e nel pomeriggio partenza per Vignola con la possibilità di visitare un'acetia e fare degustazione.

informazioni & costi

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 35,00 EURO IN CAMERA DOPPIA

Gestito da: D&BACT GROUP
tel. 3383548909 - 349 7350804
Segreteria C/O AVServizi
tel. 059 452199 - fax 059 328311
www.d&bact.it - segreteria@d&bact.it

Per informazioni:
prodotti@camminideuropageie.com



Scoprendo il Vastese, un soggiorno in terra d'Abruzzo

fra mare e monti, arte, natura e prodotti tipici



1° GIORNO / venerdì

Nel pomeriggio, accoglienza in agriturismo o piccolo albergo di campagna. Informazioni e materiale descrittivo. Cena di benvenuto a base di prodotti e cucina tipica locale.

2° GIORNO / sabato

Con spirito per lo Spirito, in un ambiente integro

A partire dal Santuario della Madonna dei Miracoli di Casalbordino il culto mariano conduce i fedeli attraverso il territorio di Pollutri e il San-

L'area del Vastese, collocata tra i fiumi Oseinto, Sinello e Trigno nella provincia di Chieti (Abruzzo), presenta numerosi elementi monumentali e testimonianze storiche legate ad emergenze ed itinerari di carattere religioso, tra cui: il culto micaleico in alcuni Comuni dell'entroterra, il culto di San Giacomo, tracce storiche di ospedali per pellegrini e mercanti presenti in quasi tutti i centri dell'area, insediamenti di ordini cavallereschi, insediamenti monasteriali benedettini con dipendenze e grange in tutto il territorio vastese.

tuario della Madonna delle Grazie di Montedorsio fino alla Mater Domini di Fraine. Raggiunto poi il Santuario di S. Maria del Monte nei pressi di Castiglione Messer Marino, si prosegue fino al complesso monumentale religioso della Madonna del Canneto, nei pressi di Celenza sul Trigno, con annessi importanti resti archeologici di epoca romana. L'entroterra Vastese è caratterizzato da un ambiente naturale ancora integro e scarsamente antropizzato che invita a godere della quiete dei borghi antichi, della salubrità dei vasti boschi e degli ampi panorami aperti lontano dalla congestione dell'area costiera.

Un secondo itinerario parte dalla Chiesa di S. Sabino a Furci, dove si venerano le spoglie del Beato Angelo, conduce alla suggestiva grotta di stalattiti della Cappella di S. Michele Arcangelo presso Liscia (culto delle acque) per raggiungere poi il convento benedettino di S. Antonio presso San Buono, complesso monumentale seicentesco immerso in un ampio bacino forestale ricco di querce e roverelle, che ospita oggi il "Museo per l'arte, l'archeologia e la cultura del Vastese" di rilevanza regionale. Si prosegue

quindi verso Lentella con il santuario dei Ss. Cosma e Damiano o verso Tufillo con la chiesa parrocchiale di S. Giusta, ambedue con portali duecenteschi in pietra locale finemente lavorata.

3° GIORNO / domenica

Paesaggi, arte, tradizioni e gastronomia

Visitata Vasto, antico municipio Romano in passato denominato Histonium, ove è possibile visitare numerose chiese, il palazzo d'Avalos, il castello Caldora e godere dell'ampia visuale sulla estesa baia di Vasto Marina e San Salvo, si risale il fiume Trigno e si arriva prima a Dogliola e poi a Palmoli, borgo medievale dominato dal castello Bassi-D'Alanno, fornito di torre ottagonale in passato punto di avvistamento e difesa grazie all'ampia visuale su tutto il comprensorio circostante ed al cui interno è allestito un piccolo museo etnografico sulle tradizioni locali. Si prosegue poi per Carunchio, classificato come uno dei "100 Borghi più belli d'Italia" per le sue caratteristiche morfologiche di insediamento arroccato ove è possibile visitare il Palazzo Turdo e la chiesa di S. Giovanni Battista arricchita da un monumentale organo ligneo settecen-

tesco riccamente decorato. Attraversando poi ampie aree boscate ricche di fauna selvatica, come i cinghiali, si giunge prima a Torrebruna, ove merita di essere visitata la fontana storica al centro dell'abitato, e si prosegue poi fino a Castiglione Messer Marino, rinomata stazione turistica estiva, e Schiavi d'Abruzzo, presso cui è possibile visitare i Templi Italici del periodo Sannitico. A poca distanza sorge Agnone, cittadina dell'Alto Molise, che vi accoglierà con i suoi prodotti artigianali in rame, i confetti e la storica fonderia pontificia di campane, con annesso museo.

A scelta, un secondo percorso tocca luoghi ove i sapori e le tradizioni culinarie si sono conservate integre, con visite ad aziende di prodotti tipici locali, con possibilità di assaggi ed acquisti. L'itinerario può partire da Scerni, sede dell'Accademia della Ventriconia, nobile salume tradizionale che costituisce il simbolo alimentare dell'intero territorio Vastese. Lungo vari percorsi all'interno del Medio Vastese, Pollutri, Montedorsio, Cupello, Fresagrandinara, Gissi, Casalanguida, Carpineto Sinello, Guilmi, Roccapinalveti sono alcuni dei borghi da visitare, ricchi di castelli e residenze patrizie, di torri e mura urbi- che, di fontane monumentali. Nella campagna collinare, oltre ai salumi, si possono gustare olio extravergine, vini da vitigni autoctoni, formaggi, dolci e confetture. Queste ultime, assieme a miele, tartufi, funghi, o prodotti artigianali come i merletti, sono caratteristiche dell'Alto Vastese.

informazioni & costi

QUOTE A PARTIRE
DA 110,00 EURO

Gestito da:
BAGHEERA Viaggi
tel. 0873366355 - bagheeraviaggi@tin.it

Per informazioni:
prodotti@camminideuropaie.com

Il Cammino di Francesco nel Lazio



1° GIORNO

Arrivo a Rieti per conto proprio. Sistemazione nel centro storico di Rieti, in un accogliente Bed&Breakfast oppure in un elegante albergo 4 stelle.

2° GIORNO

Prima colazione. Inizio della 1ª tappa (21 Km) partendo dalla Cattedrale di Rieti (quota 405m slm). Uscendo dalla città, si costeggia il corso del Fiume Velino, dalle acque impareggiabilmente limpide, poi si sale attraverso il bosco al Santuario di Fonte Colombo. Si prosegue su e giù per i Monti Sabini: passando per i borghi di Sant'Elia e di Contigliano, l'Abbazia di San Pastore si arriva al borgo di Greccio (quota 700m slm). Sistemazione in un elegante albergo nel centro del paese o in un Bed&Breakfast nelle vicinanze.

3° GIORNO

Prima colazione. La 2ª tappa (14 Km) parte dal borgo di Greccio: si

sale sulla cresta dei Monti Sabini, a quota 1200m, per visitare la Cappelletta di San Francesco. Si prosegue attraverso boschi di faggi e cerri verso l'altipiano di Ruschio; si continua a scendere attraverso una lecceta secolare fino al Santuario di Greccio. Dopo la visita, si prosegue attraverso piccoli nuclei abitati fino ad una tenuta agricola storica sul fondo della valle. Pernottamento in agriturismo.

4° GIORNO

Prima colazione. La 3ª tappa (20 Km) si svolge quasi completamente in pianura. Si inizia con l'attraversamento della tenuta, si prosegue poi fino al Castello di Teria e da qui al ponte sul Fiume Velino. Si prosegue attraversando la Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile. Arrivo a Borgo San Pietro e pernottamento in un piccolo albergo o in un Bed&Breakfast, immersi nel verde in posizione panoramica.

5° GIORNO

Prima colazione. La 4ª tappa (20 Km) inizia con l'ascesa al Santuario di Poggio Bustone, a quota 815m slm. Dopo la visita del convento ed eventualmente anche della chiesetta rupestre del "Sacro Speco" (a quota 1000m), si intraprende il cammino attraverso i boschi che coprono i fianchi del massiccio montuoso del Terminillo. Dopo il piccolo ma suggestivo borgo di San Liberato, si passa per quello di Cantalice, ricco di insigni edifici abbarbicati su di una scoscesa parete rocciosa. Si scende poi verso il Santuario di San Felice all'Acqua e si risale al santuario francescano di Santa Maria della Foresta. Dopo la visita, si prosegue verso la città di Rieti dove si pernotta in un accogliente Bed&Breakfast o in un elegante albergo 4 stelle.

6° GIORNO

Prima colazione. Fine dei servizi.

informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 200,00 EURO

www.camminodifrancesco.it
Gestito da IL MESTIERE DI VIAGGIARE
tel. 0746760044 / 0746271585 - fax 0746760044
info@ilmestierediaggiare.it

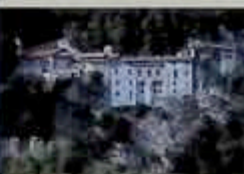
6 giorni / 5 notti / 4 tappe
L'itinerario è disponibile, per singoli e piccoli gruppi, anche su 4 giorni/3 notti a partire da 180,00 euro

Per informazioni:
prodotti@camminideuropaie.com

L'ANELLO DELLA "VALLE SANTA"

Viaggio autogestito
individuale
a piedi sui sentieri del
"Cammino di Francesco"

Un anello di sentieri attorno alla "Valle Santa" Reatina che tocca la città di Rieti, i quattro santuari francescani e diversi borghi medievali. Percorso attrezzato con apposita segnaletica. Guida al percorso personalizzata e mappe incluse nel pacchetto. Assistenza telefonica. Trasporto bagagli opzionale.



GLI ULTIMI 100 KM DEL "CAMMINO DI FRANCESCO"

Viaggio autogestito individuale a piedi, da RIETI a ROMA

Un itinerario di grande fascino da Rieti alla Città del Vaticano attraverso la rigogliosa campagna ed i fitti boschi della Sabina; borghi medievali e castelli.

Percorso attrezzato con apposita segnaletica. Guida al percorso personalizzata e mappe incluse nel pacchetto. Assistenza telefonica. Trasporto bagagli opzionale.



1° GIORNO

Arrivo a Rieti per conto proprio. Sistemazione nel centro storico di Rieti, in un accogliente B&B oppure in un elegante albergo 4 stelle.

2° GIORNO

Prima colazione. Inizio della 1° tappa (22 Km) dalla Cattedrale di Rieti. Uscendo dalla città, si attraversa la rigogliosa campagna sabina, circondata da montagne coperte di boschi e uliveti. Lungo il percorso si possono visitare i borghi medievali di Ornaro e Torricella Sabina. Poco prima di arrivare a Poggio S. Lorenzo, si lascia il percorso per raggiungere l'agriturismo dove si trascorre la notte.

3° GIORNO

Prima colazione. La 2° tappa (25 Km) si snoda attraverso le colline della Sabina, tappezzate di uliveti, vigneti e boschi. Superati i borghi di Poggio S. Lorenzo e Monteleone Sabino, si arriva all'area archeologica di Trebula Mutuesca ed alla chiesa romanica di Santa Vittoria. Si prosegue verso Poggio Moiano e Ponticelli, poi si devia dal percorso segnato verso il santuario francescano

"Eremo di Santa Maria delle Grazie" e da lì si raggiunge l'agriturismo tra gli ulivi dove si trascorre la notte.

4° GIORNO

Prima colazione. La 3° tappa (26 Km) inizia tornando sul percorso a Ponticelli. Si attraversano i colli dominati dal Castello Orsini e si prosegue tra uliveti, vigne e frutteti, passando per Acquaviva di Nerola e Montelibretti. Qui il paesaggio si apre sulle piccole alture attorno alla Valle del Tevere e si entra nel territorio di Palombara Sabina, dove ci si ferma per la notte in un agriturismo circondato da estesi frutteti.

5° GIORNO

Prima colazione. La 4° tappa (26 Km) inizia attraversando la Riserva Naturale della Gattaceca e del Barco, poi si prosegue verso Monterotondo, ultima città sul cammino. Proseguendo, la pianura si alterna a piccole alture attraverso l'area protetta del Parco della Marcigliana. Si arriva così alla periferia di Roma e si raggiunge l'alloggio prescelto.

6° GIORNO

Prima colazione. La 5° tappa (18 Km) inizia dall'albergo: dopo un tratto attraverso l'elegante quartiere di Montesacro, si attraversa il ponte sul Fiume Aniene per imboccare la pista ciclo-pedonale che si snoda tra i prestigiosi quartieri Salario, Parioli e Flaminio, poi si attraversa il Tevere a Ponte Milvio. La pista prosegue lungo il fiume; arrivati a Castel Sant'Angelo, si risale al livello stradale e si percorre Via della Conciliazione per raggiungere finalmente la Basilica di San Pietro. Il certificato si può ritirare all'Ufficio Pellegrinaggi in Piazza Pio XII. Sistemazione nelle vicinanze del Vaticano o in altra zona del centro storico.

7° GIORNO

Prima colazione. Fine dei servizi.

Nota: le distanze indicate per ciascuna tappa includono le deviazioni dal tracciato, ove necessarie per raggiungere gli alloggi direttamente a piedi.

informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 200,00 EURO

Gestito da IL MESTIERE DI VIAGGIARE
tel. 0746760044 / 0746271585 - fax 0746760044
info@mestierediaggiare.it

7 giorni / 6 notti / 5 tappe
Questo itinerario è disponibile, in trekking, su 5 giorni/4 notti a partire da 240,00 euro

Per informazioni:
prodotti@camminideuropaie.com

1° GIORNO

Arrivo a Pescara. Visita alla città di Chieti, antico municipio romano e visita alla Cattedrale di San Giustino Vescovo e Martire, e trasferimento per Campi che nella chiesa di San Paolo ospita la Scala Santa. Nel 1772 Papa Clemente XIV riconobbe a Campi il privilegio della Scala Santa che permette a chi sale i ventotto gradini di ricevere l'assoluzione dei peccati e, in alcuni giorni, l'indulgenza plenaria. Trasferimento all'alloggio previsto lungo il Cammino (costa teramana) e sosta a Giulianova per la visita al Santuario della Madonna dello Splendore, costruito dopo l'apparizione della Vergine il 22 aprile 1557. Da qui si può raggiungere facilmente Teramo, antica Interamna Praetuturum, e visitare la cattedrale che conserva un paliotto d'argento del 1433 realizzato da Nicola da Guardiagrele. Cena e pernottamento.

2° GIORNO

La mattina trasferimento per il piccolo centro di Isola del Gran Sasso in cui sorge il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata. La tomba di San Gabriele, il Santo della gioia e del sorriso protettore dei giovani cattolici, è visitata da migliaia di pellegrini durante l'anno. Nel pomeriggio arrivo a L'Aquila e tour della città. Visita alla splendida Basilica di Collemaggio che lega il suo nome ad una delle personalità più importanti della storia della Chiesa e della religiosità abruzzese Pietro da Morrone, incoronato papa con il nome di

Celestino V nel 1294. Cena e pernottamento.

3° GIORNO

Partenza in mattinata per Balorano per la visita al Castello dei Piccolomini del XI secolo e alla Grotta di Sant'Angelo, il più famoso santuario in grotta della Valle Roveto. Nel pomeriggio arrivo a Sulmona, città natale dell'illustre poeta latino Ovidio e di papa Innocenzo VII, visita dell'Abbazia Celestiniana e del complesso della SS Annunziata. Cena e pernottamento.

4° GIORNO

Partenza per l'Abbazia di San Clemente a Casauria, edificata nell'871 dall'imperatore Ludovico II in mattinata trasferimento per Manoppello e visita al San-

tuario del Volto Santo che custodisce il sacro velo della Veronica, immagine "ache-ropita", non dipinta da mano dell'uomo, ritenuta, insieme alla Sacra Sindone, uno dei due volti originali di Cristo. Oltre al Santuario a Manoppello è possibile ammirare l'Abbazia di Santa Maria d'Arabona, gioiello dell'architettura cistercense. Nel pomeriggio arrivo a Bucchianico, città natale di San Camillo de Lellis, fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, a cui sono dedicati la chiesa-santuario ed il convento.

Da Bucchianico partenza per Fara San Martino, nel cui territorio particolarmente suggestivo, ai piedi della Maiella, si può visitare l'abbazia di San Martino in Valle, gioiello benedettino



Il Cammino nasce dalla presenza in Abruzzo delle sacre spoglie dell'Apostolo Tommaso, custodite dal 1258 nella Cattedrale di Ortona, e si caratterizza per la spiritualità dei luoghi e dei personaggi che s'incontrano lungo il percorso.

continua a pagina 20 →



il Cammino, che ha la sua meta finale nella tomba di San Tommaso Apostolo, trova il suo fondamento nel ruolo storico che le terre d'Abruzzo assunsero nei secoli, quale collegamento e passaggio obbligato tra le regioni del centro e del sud, e nella vicinanza con Roma che ha avuto la sua importanza fin dai primi secoli del cristianesimo nel processo di evangelizzazione. Le importanti testimonianze storico-religiose pongono l'Abruzzo quale snodo turistico tra i percorsi nord-sud (traiana-frentana), da Santiago de Compostela alla Terra Santa, ed est-ovest (tiburtina-valeria), da Roma alla Terra Santa e quale meta ideale per un percorso nei tanti volti della spiritualità cristiana.

5° GIORNO

Visita di Lanciano, città del Miracolo Eucaristico. Nella chiesa di San Francesco è conservato il primo Miracolo Eucaristico della storia cristiana, avvenuto nel VIII secolo quando il dubbio di un monaco brasiliano trasformò l'ostia sacra in carne e il vino in sangue. Suggerivo anche il percorso archeologico sotterraneo che collega il Ponte di Diocleziano su cui poggia la Cattedrale dedicata alla Madonna del Ponte al complesso di San Legonziano e alla chiesa di San Francesco. Da segnalare il Museo Diocesano che conserva importanti testimonianze di arte sacra. Nel pomeriggio trasferimento a Vasto dove forte è la devozione per la Madonna Incoronata, che trae origine da un episodio miracoloso avvenuto nel 1738. Sosta nella chiesa di Santa Maria Maggiore che conserva una preziosa reliquia: una spina della corona di Cristo donata da Pio IV ad Alfonso d'Avalos, che il giorno del Venerdì Santo si coprì di lanugine bianca. Si prosegue per Montedisonio, uno dei piccoli centri abruzzesi più importanti nel panorama storico-artistico medievale e visita al Santuario della Madonna delle Grazie, realizza-

to nel 1895, che all'interno presenta originalissimi affreschi in stile liberty. Arrivo a Casalbordino con la visita al Santuario della Madonna dei Miracoli, che lega le sue origini alla miracolosa apparizione della Beata Vergine avvenuta il giorno della Pentecoste nel 1576. Il Santuario è meta ogni anno di migliaia di pellegrini provenienti da tutto il Paese. Trasferimento ad Ortona, cena e pernottamento.



informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA € 450,00

(per gruppi minimo 30 partecipanti)

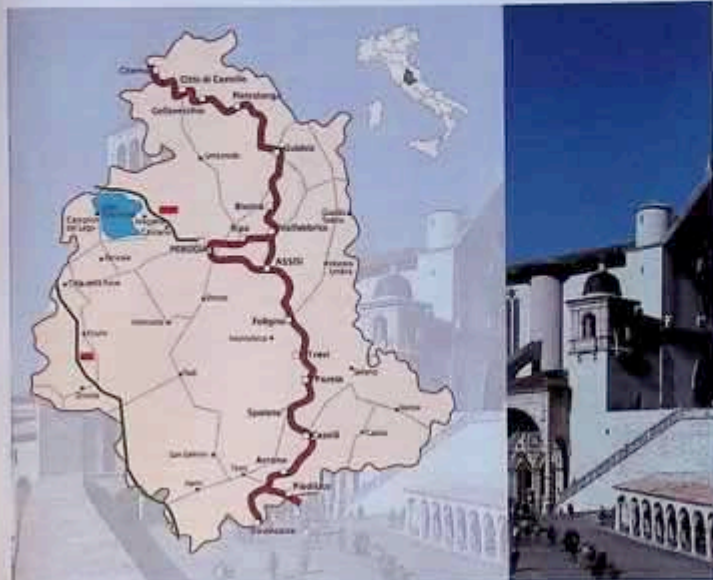
Su richiesta quotazioni
per gruppi inferiori.

Gestito da:
CULTO E CULTURA IN ABRUZZO
Ufficio IAT Lanciano
tel. e fax: 0872/17810
iat.lanciano@abruzzoitalia.it

Per informazioni:
prodotti@camminideuropaie.com

6° GIORNO

Visita alla Cattedrale di San Tommaso Apostolo per pregare nella cripta che custodisce le Sacre Spoglie dell'Apostolo. Celebrazione della S.S. Messa. Visita della città, con il Castello Aragonese costruito a picco sul mare e Palazzo Farnese, splendida dimora di Margherita d'Austria, e sosta alla stele che testimonia le due visite di Santa Brigida alla tomba di San Tommaso Apostolo. Fine dei servizi.



1° TAPPA

CITERNA

CITTÀ DI CASTELLO
Lunghezza: 18,7 km
Dislivello: + 630 / - 700 m
Difficoltà: impegnativa

FRANCESCO A CITERNA

"Tolle, tolle via, diavolo quello ch'è tuo". Subito fo pigliata quella misera femina et levata in ayre, et non fo mai più veduta da quillo in poi da veruna persona» (La Franceschina - G. Oddi, 1474, vol. I, p. 422).

2° TAPPA

CITTÀ DI CASTELLO COLLEVECCHIO

Lunghezza: 11,2 km
Dislivello: + 400 / - 110 m
Difficoltà: media

FRANCESCO
A CITTÀ DI CASTELLO

...udendo la gente della contrada ch'egli passava, tutti traevano a vederlo e uomini e femmine e piccoli e grandi, i quali tutti con grande devozione e desiderio s'ingegnavano di toccarlo e baciargli la mano. E non potendole egli negare alla devozione delle genti, bench'egli avesse fasciate le palme, niente di meno per occultare più le stimmate si le fasciava ancora e copriva colle mani, che, e solamente le dita scoperte porgea loro a baciare...

3° TAPPA

COLLEVECCHIO PIETRALUNGA

Lunghezza: 18,5 km
Dislivello: + 460 / - 520 m
Difficoltà: media

FRANCESCO E LA NATURA

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.

4° TAPPA

PIETRALUNGA - GUBBIO

Lunghezza: 25,8 km
Dislivello: + 370 / - 450 m
Difficoltà: impegnativa

FRANCESCO A GUBBIO

Allorquando il figlio di Pietro Bernardone, perseguitato dal padre, diseredato e quasi ignudo, usciva d'Assisi incamminandosi alla guida della Provvidenza, questa lo condusse sulla strada di Gubbio, ove giunse, si può immaginare in quale stato, dopo le varie peripezie di quel viaggio... (Vita prima - Tommaso da Celano)

continua a pagina 22 →

Camminare sui passi di Francesco d'Assisi attraverso la bellezza senza tempo del paesaggio dell'Umbria. Un modo per riscoprire il piacere di muoversi al ritmo lento dei tuoi passi e dei tuoi pensieri attraverso gli eremi, i santuari, gli antichi boschi e le città medievali che ispirarono l'amore del Santo d'Assisi per la natura e per tutte le sue creature.

La Via di Francesco ha una lunghezza totale in Umbria di 276 km. Il percorso è suddiviso in tappe, potrai scegliere se percorrerlo tutto (circa 16 giorni) oppure scegliere quali tappe percorrere in base ai tuoi gusti e al tuo allenamento fisico.

Il percorso è attrezzato con apposita segnaletica.



→ 5ª TAPPA

GUBBIO - BISCINA
Lunghezza: 22,8 km
Dislivello: + 520 / - 500 m
Difficoltà: impegnativa

FRANCESCO E IL LUPO DI GUBBIO
E fatta la predica, disse santo Francesco: "Uditte, fratelli miei: frate lupo, che è qui dinanzi da voi, si m'ha promesso, e fattomene fede, di far pace con voi e di non offendervi mai in cosa nessuna, e voi gli promettete di dargli ogni di le cose necessarie: ed io v'entro mallevadore per lui che l'patto della pace egli osserverà fermamente". (Fioretti - 1852).

6ª TAPPA

BISCINA - VALFABBRICA
Lunghezza: 15,2 km
Dislivello: + 420 / - 360 m
Difficoltà: media

FRANCESCO ASSALITO DAI BRIGANTI

... Ad un tratto, alcuni marinigoli si precipitano su di lui, domandandogli brutalmente chi sia. L'uomo di Dio risponde impavido e sicuro: "sono l'araldo del gran Re, vi interessa questo?" Quelli lo percuotono e lo gettano in una fossa piena di neve, dicendo: "Stattene lì, zoticco araldo di Dio!" Ma egli, guardandosi intorno e scos-

sasi di dosso la neve, appena i briganti sono spariti, balza fuori dalla fossa e, tutto giulivo, riprende a cantare a gran voce, riempiendo il bosco con le lodi al Creatore di tutte le cose. ... (Vita prima di Tommaso da Celano)

PERCORSO ALTERNATIVO

VALFABBRICA - ASSISI
Lunghezza: 14 km
Dislivello: + 550 / - 330 m
Difficoltà: media

"Francesco, nutrivà grande venerazione e affetto per il segno del Tau; lo raccomandava spesso nel parlare e lo scriveva di propria mano sotto i biglietti che inviava" (FF. 1079).

7ª TAPPA

VALFABBRICA - RIPA
Lunghezza: 10,5 km
Dislivello: + 90 / - 50 m
Difficoltà: facile

8ª TAPPA

RIPA - PERUGIA
Arrivo: Perugia
Lunghezza: 16,5 km
Dislivello: + 320 / - 170 m
Difficoltà: facile

FRANCESCO A PERUGIA
"Secondo voi, che cosa diventerò io nella vita? Sapete che sarò adorato in tutto il mondo" (Leggenda dei tre compagni, cap II, n.4-F.1398)

9ª TAPPA

Lunghezza: 27 km
Dislivello: + 350 / - 355 m
Difficoltà: media

LA PERFETTA LETIZIA

...Avvenne un tempo che, san Francesco d'Assisi e frate Leone andando da Perugia a Santa Maria degli Angeli, il santo frate spiegasse al suo

compagno di viaggio cosa fosse la "perfetta letizia". (Fioretti - 492).

10ª TAPPA

ASSISI - FOLIGNO
Lunghezza: 21,8 km
Dislivello: + 690 / - 885 m
Difficoltà: impegnativa

DANTE DESCRIVE ASSISI, LUOGO DI NASCITA DI FRANCESCO

Di questa costa, là dov' ella frange / più sua rattezza, nacque al mondo un sole / come fa questo talvolta di Gange. / Però chi d'esso loco fa parole, / non dica Ascesi, ch'è direbbe corto, / ma Oriente, se proprio dir vuole. (Divina Commedia - Dante Alighieri, Paradiso, canto XI)

11ª TAPPA

FOLIGNO - TREVÌ
Lunghezza: km 12,4
Dislivello: + 260 / - 90 m
Difficoltà: facile

FRANCESCO A FOLIGNO

"Francesco pertanto balza in piedi, fa il segno della croce; appronta un cavallo, monta in sella e, portando con sé panni di scarlatta, parte veloce per Foligno. Ivi, secondo la sua abitudine, vende tutta la merce, e con un colpo di fortuna anche il cavallo". (Vita prima - Tommaso da Celano, 333-335)

12ª TAPPA

TREVÌ - PORETA
Lunghezza: 12,4 km
Dislivello: + 430 / - 470 m
Difficoltà: media

A TREVÌ
... il beato Francesco davanti a tutti gli disse: Frate asino, stai quieto e lascia ch'io possa predicare. Ed ecco che l'asino subito si calmò, mise la testa tra le zampe e rimase fermo in gran silenzio... (De Conformitate - Bartolomeo da Pisa)



13ª TAPPA

PORETA - SPOLETO
Lunghezza: 15,9 km
Dislivello: + 520 / - 500 m
Difficoltà: impegnativa

FRANCESCO A SPOLETO

Nil iucundius vidi valle mea spoletana (Non ho visto niente di più giocondo della mia valle spoletana) (San Francesco)

14ª TAPPA

SPOLETO - CESELLI
Lunghezza: 15,9 km
Dislivello: + 490 / - 680 m
Difficoltà: impegnativa

IL SOGNO DI SAN FRANCESCO
Messosi dunque in cammino, giunse fino a Spoleto e qui cominciò a non sentirsi bene. Tuttavia, preoccupato del suo viaggio, mentre riposava, nel dormiveglia intese una voce interrogarlo dove fosse diretto. Francesco gli espone

il suo ambizioso progetto. E quello: "Chi può esserti più utile: il padrone o il servo?". Rispose: "Il padrone". Quello riprese: "Perché dunque abbandoni il padrone per seguire il servo, e il principe per il suddito?". Allora Francesco interrogò: "Signore, che vuol ch'io faccia?". Concluse la voce: "Ritorna nella tua città e là ti sarà detto cosa devi fare; poiché la visione che ti è apparsa devi interpretarla in tutt'altro senso". Leggenda dei tre compagni (cap. II)

15ª TAPPA

CESELLI - ARNONE
Lunghezza: 14 km
Dislivello: + 130 / - 180 m
Difficoltà: facile

FRANCESCO E LA NATURA
Laudato si', mi' Signore, per sor'acqua, / la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta. (Cantico delle Creature, san Francesco d'Assisi)

16ª TAPPA

ARNONE - PIEDILICO
Lunghezza: 13 km
Dislivello: + 180 / - 20 m
Difficoltà: media

FRANCESCO E LA VALLE REATINA

Francesco amava l'eremo di Greccio, dove i frati erano virtuosi e poveri, e aveva una predilezione anche per gli abitanti di quella terra per la loro povertà e semplicità. Perciò

si recava spesso a riposare e soggiornare là, attirato inoltre da una celletta estremamente povera ed isolata, dove il padre santo amava raccogliersi. (Leggenda - Perugia, 34, in Fonti Francescane)

PERCORSO ALTERNATIVO

ARNONE - STRONCONE
Lunghezza: 28,7 km
Dislivello: + 926 / - 415 m
Difficoltà: impegnativa

informazioni & costi

È possibile costruire il proprio itinerario turistico, consultando il sito www.viadifrancesco.it e personalizzando il pacchetto di viaggio.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropaie.com



**Via Benedicti:
da Norcia a Montecassino**

Itinerario in bicicletta per piccoli gruppi lungo la Via Benedicti, nei luoghi della vita di Benedetto da Norcia e delle più importanti testimonianze della vita monastica. Lo stesso itinerario può essere fatto da singoli a piedi senza accompagnatore, ai quali verrà fornito supporto per l'organizzazione del viaggio. In questo caso la quota di viaggio va valutata in base alle specifiche richieste.



1° GIORNO
NORCIA - LEONESSA
(40 km)

Luogo appuntamento Norcia. Breve presentazione ed inizio escursione prima tappa. Sistemazione in albergo o B&B. Cena.

2° GIORNO
LEONESSA - FARFA
(80 km)
Pranzo al sacco. Arrivo nel pomeriggio. Sistemazione B&B o Ostello. Cena.

3° GIORNO
ABBZIA DI FARFA
VICOVARO
(52 km)
Pranzo al sacco. Arrivo nel pomeriggio. Sistemazione B&B o Ostello. Cena.

4° GIORNO
VICOVARO - SUBIACO
(35 km)
Pranzo al sacco. Arrivo nel

pomeriggio. Sistemazione B&B o Ostello. Cena.

5° GIORNO
SUBIACO - VEROLI (55 km)
Pranzo al sacco. Arrivo nel pomeriggio. Sistemazione B&B o Ostello. Cena.

6° GIORNO
VEROLI - CASSINO
(60 km)
Pranzo al sacco. Arrivo nel

pomeriggio. Sistemazione B&B o Ostello. Cena.

7° GIORNO
CASSINO
Visita all'Abbazia di Montecassino.

N.B. Le distanze sono indicate per approssimazione.

Periodo: tutto l'anno
(consigliato: primavera).

informazioni & costi

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 360,00 EURO**

Gestito da PICCHIO VERDE VIAGGI
tel. 0746922214 - mobile 3287734064
info@picchioverdeviaggi.it

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropaie.com

WEEKEND
**La Via Francigena del Sud
in Basilicata**



1° GIORNO / venerdì

Arrivo a Venosa ed inizio della visita guidata della città. Si potrà al termine visitare una cantina di Aglianico del Vulture DOC o un laboratorio di Artigianato Artistico. Pranzo e proseguimento per Ripacandida.

Sorta forse intorno all'anno mille, l'abitato è in parte sovrapposto ad insediamento indigeno frequentato dal VII al IV sec. a.C. Sotto la dominazione Normanna partecipò in massa alla terza crociata per la liberazione dei luoghi santi dagli infedeli.

Di notevole interesse artistico è la chiesa di San Donato del XIV sec. con adiacente un Monastero del 1300. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

2° GIORNO / sabato

Prima colazione e partenza per l'escursione a Rionero in Vulture. Da visitare la Chiesa Madre di San Marco Evangelista, edificata nel 1695, con una maestosa cupola e facciata barocca.

Poco fuori dall'abitato si trova la Chiesa di Sant'Antonio, che conserva opere del '700. A ridosso dei laghi di Monticchio sorge, su una pendice rocciosa del Monte Vulture, l'Abbazia di S. Michele, fondata dai Benedettini nel X sec. Alle pendici del Vulture, immersi nel verde della natura, i Laghi di Monticchio sono il luogo ideale per godere delle meraviglie della natura. Proseguimento per S. Fele nato come fortezza

nel 960, costruito da Ottone I di Sassonia per difendersi dai Bizantini, divenne luogo di prigionia di personaggi famosi. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° GIORNO / domenica

Prima colazione e partenza per l'escursione a Forenza. Nel centro storico, troviamo la chiesa dell'Annunziata, con un bel portale in pietra. Al suo interno si può ammirare un'antica scultura

raffigurante Santa Maria dei Longobardi. Interessante è la chiesa del Crocifisso, ai piedi della collina, costruita verso la fine del 1600, annessa al Convento dei Cappuccini. Pranzo e proseguimento per Palazzo San Gervasio. Il castello fu residenza di caccia di Federico II e nel centro storico si trovano diversi palazzi nobiliari ben conservati. Proseguimento per Acerenza e Banzi.



informazioni & costi

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 200,00 EURO**

Gestito da:
TERRE D'INCANTO
Consorzio turistico del Vulture Melfese Alto Bradano
Piazza Mancini Abele, 11 - 85025 Melfi (PZ)
tel. 0972238366

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropaie.com

Sulle orme dell'Apostolo Paolo e dei primi cristiani

Siracusa e il suo territorio: dalla scoperta delle origini agli splendori del barocco.

Un itinerario immerso in una cornice ideale che hanno avuto inizio la civiltà del Mediterraneo e la cultura del Primo Cristianesimo.

Antesignano tra i viaggiatori nelle terre iblee è Paolo di Tarso, uomo di Dio: reduce da Malta, approdò nella splendida Siracusa, metropoli greca di Sicilia. La sua presenza, accresciuta dalla fama della predicazione e dei miracoli, lasciò un segno indelebile e tracciò la strada per altre conversioni.

E' in questo contesto di arte e di natura, di antiche memorie e attuali suggestioni, che si inserisce la nostra proposta di viaggio. Seguendo le orme di San Paolo visiteremo le vestigia antiche di Siracusa, città patrimonio dell'Unesco: il Tempio dorico d'Athena, splendidamente incastonato all'interno della Cattedrale barocca, la Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, la Badia di Santa Lucia. Ed è alla vergine martire che si collega l'altro pellegrinaggio alla scoperta dei luoghi del cristianesimo primitivo, seguendo l'intricato labirinto delle catacombe custodite dentro le viscere della terra.

1° GIORNO / giovedì

Arrivo all'aeroporto di Catania Vincenzo Bellini (Fontanarossa) e trasferimento in pullman riservato a Siracusa.

Operazioni di check-in e sistemazione in camere riservate in hotel 3*, B&B Charme o similari situati nel cuore della città.

Tempo a disposizione per una suggestiva passeggiata notturna tra i vicoli di Ortigia (facoltativa). In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

2° GIORNO / venerdì

Colazione in hotel.

Partenza per la visita guidata delle Catacombe di San Giovanni e dell'annessa chiesa. Proseguimento con la visita del Complesso Monumentale di Santa Lucia: Catacombe, Chiesa e Monastero.

Visita guidata della Basilica della Madonna delle Lacrime: è uno dei simboli spirituali della città, costruito a perenne testimonianza del prodigioso evento della Lacrimazione, avvenuto nel 1953.

Al termine, visita guidata del Parco Archeologico della Neapolis, la zona più rappresentativa dell'antica città greca. Essa ha valso alla città il titolo di patrimonio dell'Unesco. Il Teatro Greco, l'Anfiteatro Romano, le Latomie, l'Orecchio di Dioniso, l'Ara di Ierone, sono solo alcuni dei monumenti presenti. Pranzo in ristorante.



Partenza per la visita guidata del centro storico di Siracusa-Ortigia, fulcro della stratificazione culturale che caratterizza la città, dalla fondazione ai giorni nostri. I Greci, i Romani, i Bizantini, gli Arabi, i Normanni, gli Svevi, gli Aragonesi, i Catalani, i Savoia, i Borboni, hanno impresso sull'isoletta orme inconfondibili.

Si visiteranno i maggiori monumenti fra cui: la Chiesa di San Paolo e l'antistante Tempio d'Apollo, Piazza Duomo, Tempio di Atena (Duomo), Chiesa di Santa Lucia alla Badia, Fonte Aretusa, Castello Maniace, Galleria Regionale di Palazzo Bellomo. In serata: passeggiata Ortigia di Notte: accompagnati da una guida e un cantastorie.

Cena libera e pernottamento in hotel.

3° GIORNO / sabato

Colazione in hotel.

Partenza alla volta di Cava Grande del Cassibile in territorio di Avola e visita guidata del Canyon attraverso l'affascinante versante nord, che conserva ancora oggi gli ambienti più selvaggi della cava. In un ambiente dall'emozionante bellezza sarà possibile godere di bagni di sole e rinfrescanti nuotate nei numerosi laghetti formati dal corso d'acqua.

Pranzo al sacco. Proseguimento della visita nella città di Avola, costituita dai resti sopravvissuti al terremoto del 1693 che testimoniano la preesistenza di una città medievale. Trasferimento al sito di San

Corrado di Fuori, nei pressi di Noto Antica, localizzato nella cosiddetta "Valle dei Miracoli" dove vi si trova l'Eremo di San Corrado di Fuori, considerato uno dei più belli ed interessanti santuari montani dell'intera provincia di Siracusa per via dell'incantevole luogo in cui sorge, dei tanti ipogei rupestri ubicati nei suoi pressi (in cui abitò San Corrado), per la Chiesa dell'Eremo, per il suo interessante museo sacro e per il "Parco degli Eremiti".

Proseguimento per Noto: la visita della capitale del barocco prevede una passeggiata al "giardino di pietra" del centro storico con visita alle Chiese di S. Francesco, S. Chiara, la Cattedrale di S. Nicolò, S. Carlo, SS. Pietro e Paolo, la famosa via Nicolaci dell'Infiorata, la Chiesa di S. Domenico e la Fontana d'Ercole. Rientro a Siracusa.

Cena libera e serata a disposizione. Pernottamento in hotel.

4° GIORNO / domenica

Colazione in hotel.

Operazioni di check-out. Partenza alla volta di Marzamemi, piccolo borgo di pescatori ove si trovano i resti di un'antica tonnara, le case dei pescatori, il Palazzo del Principe di Villadorata, le due chiese dedicate a San Francesco di Paola. Visita guidata del centro storico della cittadina.

Proseguimento per la Riserva Naturale Orientata di Vendicari: una passeggiata nella natura incontaminata, l'antica tonnara e l'antica salina, la torre di avvistamento del XIII secolo e le vasche risalenti ad uno stabilimento romano per la produzione del pesce. Vendicari è una delle zone umide protette più rappresentative d'Europa dal punto di vista naturalistico. Pranzo al sacco.

Proseguimento per Priolo Gargallo: nel periodo preellenico, sulla penisola di Magnisi si sviluppò il sito di Thapsos, uno dei più importanti insediamenti proto-storici siciliani, fulcro vitale nel periodo medio dell'età del bronzo. Visita guidata di Thapsos e della Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo.

Trasferimento alla volta di Melilli: la presenza di numerose necropoli fanno del luogo un sito di grande interesse archeologico, men-

tre l'incantevole ambiente naturale ed i complessi speleologici esistenti sono meta di numerose comitive di escursionisti. Visita guidata della Chiesa Madre e della Basilica di S. Sebastiano, antica meta di pellegrinaggi, tuttora praticati. Infine, trasferimento alla volta di Floridia: visita guidata del Museo della Civiltà contadina iblea.

Si procede alla volta di Solarino: visita dei resti della chiesa primitiva e del miracoloso Pozzo di San Paolo, dove la leggenda vuole che abbia sostato il Santo. Trasferimento in agriturismo; operazioni di check-in e sistemazione nelle camere riservate.

Cena in agriturismo e serata a disposizione. Pernottamento in agriturismo.

5° GIORNO / lunedì

Colazione in agriturismo.

Trasferimento alla volta della Valle dell'Anapo e Pantalica in bus riservato.

La pietra, protagonista assoluta del prosieguo del cammino, ci porterà poi a Pantalica - Valle dell'Anapo e ai suoi anfratti misteriosi. L'incanto della visione del paesaggio ibleo, pian piano, si trasforma qui in un'immersione totale nei quattro elementi: l'acqua cristallina dei fiumi e dei torrenti, la fertile terra con le sue storie di impegno quotidiano, l'aria nei cunicoli segreti delle cave, il fuoco nelle vestigia umane e nella storia.





Il nostro cammino continua per altre cento strade e cento suggestioni, seguendo ora l'istinto della scoperta, ora le ragioni profonde della conoscenza: le tradizioni popolari e religiose, le meraviglie del barocco di Noto e Palazzolo Acreide, i percorsi naturalistici di Cava Grande del Cassibile e delle magiche grotte di Melilli, le vestigia preistoriche di Thapsos, il paese-museo di Buscemi, i volteggi Liberty delle case di Canicattini Bagni, le solenni architetture di Buccheri, la chiesa primitiva e il miracoloso Pozzo di San Paolo a Solarino, antica meta di pellegrinaggi.

nei territori di Cassaro, Ferla, Sortino.

Visita guidata alla Riserva Naturale di Pantalica e Valle dell'Anapo: procedendo lungo la strada in terra battuta, risultato della dismissione dell'antico tracciato ferroviario della linea Siracusa-Vizzini, è possibile immergersi in un paradiso naturale di straordinaria bellezza.

La Valle è rimasta incontaminata ed offre elementi di straordinario interesse naturalistico, archeologico ed etno-antropologico che ne fanno un sito unico al mondo. Nelle pareti a strapiombo poste fra il fiume Anapo e il torrente Calcinara si trova, scavata nella roccia calcarea, la necropoli più grande d'Europa, con le sue 5.000 tombe a grotticella che rendono i costoni rocciosi simili ad un grande alveare. Pranzo al sacco.

Proseguimento per Buscemi: un itinerario etno-antropologico che si articola per l'intero centro urbano, testimonianza delle condizioni di vita e di lavoro della trascorsa "Civiltà contadina iblea".

Proseguimento per Buccheri: il territorio intorno è ricco di testimonianze archeologiche e importanti tracce della dominazione dei Normanni ai quali si deve la costruzione del Castello e l'atmosfera medievale di cui è intrisa la caratteristica cittadina.

Visita guidata del centro storico, delle Chiese di S. Antonio Abate, di Santa Maria Maddalena e di Sant'Ambrogio.

Al termine della visita partenza alla volta di Palazzolo Acreide, visita guidata del centro storico e dei tre siti che ne identificano il territorio: l'antico insediamento greco di Akrai, con il Teatro Greco; il borgo medievale con il Castello; il quartiere superiore.

Visita guidata delle chiese, con particolare attenzione

alla Basilica barocca di San Paolo, dal 1688 patrono della cittadina. Infine, visita guidata alla Casa Museo Antonino Uccello e al Museo dei Viaggiatori in Sicilia, tra arte classica e barocco. Proseguimento per Canicattini Bagni, porta orientale dell'altopiano ibleo, considerata la patria dei lavoratori della pietra da taglio calcarea.

Visita guidata del Museo dei Sensi e dell'Arte Lapidaria. Visita guidata al Museo del tessuto.

Cena in agriturismo e pernottamento.

6° GIORNO / martedì

Colazione in agriturismo. Operazioni di check-out e trasferimento all'aeroporto di Catania Vincenzo Bellini (Fontanarossa). Fine dei nostri servizi.

In caso di pioggia le visite alle Riserve di Pantalica-Valle dell'Anapo e Cava Grande saranno sostituite da visite alternative al coperto.

informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 290,00 EURO

(per gruppi da 30 persone con trattamento B&B)

Su richiesta quotazioni per gruppi inferiori ai 30 partecipanti e quotazioni per trattamento all inclusive.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropa.eu

Antichi cammini per nuovi viandanti: CAMMINI D'EUROPA



www.camminideuropa.eu

Foto: Regione Umbria

L'ESPERIENZA DEL CAMMINO

Primo Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa.
Dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.
Insiguito del premio Principe d'Asturias per la Concordia.

Il cammino

Con il rinvenimento della tomba dell'Apostolo Santiago (San Giacomo), all'inizio del IX secolo, nasce il pellegrinaggio Jacobeo, un fenomeno religioso che avrà ripercussioni culturali, economiche e d'integrazione europea. Milioni di pellegrini, giunti da tutte le parti del mondo, hanno potuto adempiere la promessa di pregare sulla tomba dell'Apostolo. Oggi, a distanza di più di mille anni, questo Cammino continua ad esercitare un grande fascino su tutti coloro che desiderino conquistare questa prima esperienza di pellegrinaggio; persone che vogliono aprire una parentesi nella loro vita e regalarsi un momento di riflessione alla ricerca di se stessi.

I Cammini di Santiago

Non esiste un solo Cammino, i pellegrini giungevano alla tomba dell'Apostolo da ogni direzione, alcuni nel corso dei secoli assunsero maggiore importanza soprattutto per motivi di natura storico-politica: il Cammino Francese, il Cammino del Nord, la Via della Plata.

Vi proponiamo di affrontare quest'esperienza vivendo il Cammino, a stretto contatto con le popolazioni che da oltre mille anni vivono l'incessante rapporto con i pellegrini diretti alla tomba dell'Apostolo. Questo programma, assolutamente innovativo, offre la possibilità di realizzare il pellegrinaggio e raggiungere la meta.

Il Cammino Francese
sulle orme degli antichi pellegrini

1° GIORNO

Arrivo in Galizia

Arrivo, benvenuto e presentazione del programma. Trasferimento dalla stazione degli autobus, treno o aeroporto di Santiago alla struttura alberghiera prevista nel Cammino. Pernottamento.

2° GIORNO

Da Sarria a Portomarin

(23 km)

Inizio del pellegrinaggio alla volta della piccola località di Barbadelo, nella quale ci attende la bella e originalissima chiesa romanica di San Giacomo (XII sec.). Tra macchie di querce e prati, il Cammino entra nel territorio di Paradelo, nel quale si trova Ferreiros, che conserva la chiesa romanica dedicata alla Vergine (XII secolo). Quindi si discende, tra gradi strade panoramiche, in direzione del borgo di Portomarin. Storico insediamento, sede dei cavalieri dell'Ordine di San Giacomo e successivamente dei Cavalieri di Malta che difesero l'antico ponte di origine romana e costruirono l'ospedale del pellegrino. Trasferimento alla struttura alberghiera per pernottamento.

3° GIORNO

Da Portomarin a Palas

de Rei (22 km)

Il Cammino torna a snodarsi toccando una miriade di piccoli borghi: Gonzar, Ventre, con la sua Chiesa di San Giacomo, e Castañeda, nota per le sue fornaci che diedero la calce impiegata nella costruzione della Cattedrale di Santiago. Più oltre, il pellegrino attraversa il fiume Iso su un piccolo ponte medievale che permette di raggiungere un'altra importante struttura: l'Ospedale di Ribadiso, l'ultimo a rimanere aperto lungo il Camino Francés, oggi recuperato come ostello per pellegrini. Pernottamento.

4° GIORNO

Da Palas de Rei a Arzúa

(27 km)

Le piccole località di Leboeiro, col suo aspetto medievale e la sua chiesa romanica, e di Furelos, col suo ponte medievale, ci avvicinano al nucleo principale di questa tappa. Melide. A Melide, il Camino Francés diventa un percorso urbano. L'itinerario si snoda in una città la cui identità storica risente di una marcata impronta giacobea. L'abitato storico di Melide custodisce altri due preziosi tesori artistici: la Chiesa dello Spirito Santo, legata fin dall'origine al contesto del pellegrinaggio, e il tempio romanico di San-

ta Maria. Dopo Melide incontriamo due altre piccole località in cui vive un'antica tradizione giacobea: Boente, con la sua Chiesa di San Giacomo, e Castañeda, nota per le sue fornaci che diedero la calce impiegata nella costruzione della Cattedrale di Santiago. Più oltre, il pellegrino attraversa il fiume Iso su un piccolo ponte medievale che permette di raggiungere un'altra importante struttura: l'Ospedale di Ribadiso, l'ultimo a rimanere aperto lungo il Camino Francés, oggi recuperato come ostello per pellegrini. Pernottamento.

5° GIORNO

Da Arzúa a O Pino

(21 km)

Il terreno è molto simile a quello della tappa anteriore, la costante sono salite e discese tra piccoli paesini e casolari che distruggono il pellegrino. Il Cammino attraversa piccoli paesi, i cui nomi riflettono il culto all'Apostolo: Brea, Calzada, Rúa e Calle, tutti indicano lo stesso cammino. Proseguendo si arriva a Ferreiros, Santa Irene e infine a Arca do Pino, la capitale del Comune di O Pino, l'ultimo paese prima di Santiago. Trasferimento alla struttura alberghiera per il pernottamento.

6° GIORNO

Da O Pino a Santiago de Compostela

(19 km)

Il pellegrino sente che ha Santiago a portata di mano. Un bel percorso rurale ci porta a Lavacolla, dove gli antichi Pellegrini lavavano corpi e abiti nel fiume, come purificazione fisica prima di

Il Cammino Francese è il Cammino di Santiago che vanta la più grande tradizione storica e la più ampia notorietà internazionale. Il suo tracciato in Spagna e in Francia è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Si sa dove finisce, ma non dove comincia, essendo la via principale del Cammino europeo alla volta di Santiago.

Illustri città cariche di arte e storia (Pamplona, Logroño, Burgos, León) si alternano a grandi borghi cittadini, molti dei quali nati all'ombra del Cammino, e a moltissime località minori ricche di tradizione e di una storia di accoglienza dei pellegrini. In questo itinerario si raccoglie il meglio dell'architettura romanica e gotica spagnola, e la più bella letteratura di viaggio ha qui il suo scenario.

Il Cammino Francese entra in territorio galiziano dal piccolo villaggio di O Cebreiro, che continua a difendere il suo aspetto medievale. Da lì, una sequela di piccoli e grandi borghi, ci conducono fino a Sarria, la principale località di questo Cammino nella Galizia.

Distanza: 112 Km

Durata prevista:

7 giorni, 6 notti

Punto di partenza del pellegrinaggio a piedi: Sarria

TAPPE:

1. Sarria - Portomarin:

23 km

2. Portomarin - Palas de Rei:

22 km

3. Palas de Rei - Arzúa:

27 km

4. Arzúa - O Pino:

21 km

5. O Pino:

Santiago de Compostela:

19 km

continua a pagina 32 →

→ quella spirituale, che avevano arrivando a Santiago. Nelle vicinanze si trova il Monte do Gozo, un piccolo rilievo dal quale i pellegrini possono scorgere per la prima volta la Cattedrale di Santiago. Attraversando la Puerta de Europa, in Plaza de la Concordia, ci dirigiamo verso la Cattedrale e a ritirare la Compostela nella "Casa do Deán". Trasferimento libero all'albergo. Pernottamento.

7° GIORNO Santiago de Compostela

A mezzogiorno si celebra la Messa del Pellegrino nella Cattedrale di Santiago. Tempo libero per passeggiare per la città di Santiago e realizzare visite ed attività opzionali come la Visita Guidata della Cattedrale, del Centro Storico, Finisterre, etc. Pernottamento.

8° GIORNO
Santiago de Compostela
Colazione. Tempo libero fino all'ora del trasferimento alla stazione degli autobus, treno o aeroporto di Santiago.

informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 280,00 EURO

in ostello privato (camere multiple con servizi comuni)

QUOTAZIONI SPECIALI PER GRUPPI

Sono possibili pernottamenti in altri tipi di alloggio con quotazioni personalizzate.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropeaie.com

I Cammini di Santiago in Galicia

Spiritualità, natura e tradizione galiziana



1° GIORNO
Arrivo e benvenuto.
Trasporto in alloggio.
Cena e pernottamento.

2° GIORNO
Colazione.
Trasporto all'avvio del Cammino. Percorso del primo tratto. Incontro alla fine della tappa e trasporto all'alloggio. Cena e pernottamento.

3° GIORNO
Colazione.
Trasporto all'avvio della tappa. Percorso del secondo tratto. Incontro alla fine della tappa e trasporto in alloggio. Cena e pernottamento.

4° GIORNO
Colazione.
Trasporto all'avvio della tappa. Percorso del terzo tratto. Incontro alla fine della tappa e trasporto in alloggio. Cena e pernottamento.

5° GIORNO
Colazione.
Trasporto all'avvio della tappa. Percorso del terzo tratto. Incontro alla fine della tappa e trasporto in alloggio. Cena e pernottamento.

6° GIORNO
Colazione.
Trasporto all'avvio della tappa. Percorso del quinto e ultimo tratto, con arrivo a Santiago de Compostela. Ritiro della compostela negli Uffici del Pellegrino. Cena in hotel a Santiago e pernottamento.

7° GIORNO
Colazione.
A mezzogiorno, Messa del Pellegrino nella Cattedrale di Santiago.
Tempo libero in città.
Trasferimento per il ritorno (aeroporto, stazione ferroviaria o autobus).

informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 760,00 EURO

(min. 10 persone)

in alberghi/pensioni, camera doppia.
Su richiesta quotazioni inferiori per gruppi più numerosi.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropeaie.com

Il Cammino Portoghese



Distanza: 110 km

Durata prevista: 6 giorni, 5 notti

Punto di partenza del pellegrinaggio:
Sarria

Tappe del cammino a piedi:

1. Sarria - Portomarin: 23 km
2. Portomarin - Palas de Rei: 22 km
3. Palas de Rei - Arzúa: 27 km
4. Arzúa - O Pino: 21 km
5. O Pino - Santiago de Compostela: 19 km

La Via de la Plata



Distanza: 100 km

Durata prevista: 7 giorni, 6 notti

Punto di partenza del pellegrinaggio:
Ourense

Tappe del cammino a piedi:

1. Ourense - Cea: 25 km
2. Cea - A Laxe: 27 km
3. A Laxe - Silleda: 13 km
4. Silleda - Ponte Ulla: 16 km
5. Ponte Ulla - Santiago de Compostela: 19 km

Il Cammino del Nord



Distanza: 100 km

Durata prevista: 7 giorni, 6 notti

Punto di partenza del pellegrinaggio:
Baamonde

Tappe del cammino a piedi:

1. Baamonde - Miraz: 21 km
2. Miraz - Sobrado das Monxes: 20 km
3. Sobrado das Monxes - Arzúa: 19 km
4. Arzúa - O Pino: 21 km
5. O Pino - Santiago de Compostela: 19 km



Scopri il Cammino di Santiago cogliendo i vantaggi dell'agriturismo, della sua accoglienza e del suo ambiente familiare accompagnati dal confort e dal servizio più professionale. Vivi l'essenza del mondo rurale: il suo patrimonio culturale, la sua natura, la sua gastronomia e la sua gente. Segui la stella della qualità nell'accoglienza delle nostre case e godi il tuo Cammino nel cuore rurale della Galicia.

Avvicinati al Cammino a piedi e in bus



Scopri i 5 Cammini di Santiago e i loro principali punti di interesse:

...un incantevole ostello nel cuore della Galizia.

...un territorio pronto a sorprenderti con la sua natura, la sua spiritualità e le sue tradizioni.

1° GIORNO ARRIVO IN GALIZIA

Arrivo, benvenuto e presentazione del programma. Trasferimento dalla stazione degli autobus, treni o aeroporto di Santiago all'Ostello Privato. Cena e pernottamento.

2° GIORNO IL CAMMINO FRANCESE

Trasferimento al punto di partenza per realizzare a piedi un tratto delle tappe del Cammino Francese: da Boente a Ribadiso. Rientro per pranzo (libero). Pomeriggio libero per attività culturali e di tempo libero opzionali. Cena e pernottamento.

3° GIORNO IL CAMMINO PRIMITIVO

Trasferimento per realizzare un tratto delle tappe del Cammino Primitivo: da Caredón a Melide. Pranzo libero per offrire la possibilità di degustare l'ottima gastronomia locale. Visita a San Antolín de Toques e alla cascata di Brañas. Trasferimento all'ostello per cena e pernottamento.

4° GIORNO IL CAMMINO DEL NORD

Partenza per la visita al Monastero di Sobrado dos Monxes e la sua laguna. Dopo si camminerà per un tratto del Cammino del Nord: da Sobrado dos Monxes ad Arzúa. Trasferimento per pranzo (libero). Tempo libero per attività culturali opzionali. Cena e pernottamento.

5° GIORNO LA VIA DE LA PLATA

Trasferimento per un tratto del Cammino della Via del

la Plata: da Vedra a Santa Lucía. Pranzo al sacco. Visita alla Fervenza del Fiume Toxa e al Monastero Benedettino di Carboeiro, ai piedi del fiume Deza. Rientro per cena e pernottamento.

6° GIORNO SANTIAGO DE COMPOSTELA

Trasferimento per realizzare a piedi il tratto finale e più confortevole del Cammino: dalla collina del Monte do Gozo, da dove un tempo i pellegrini intravedevano per la prima volta la Cattedrale di Santiago de Compostela. Alle 12 Messa del Pellegrino nella Cattedrale. Pranzo:

Tempo libero. Cena e pernottamento a Santiago.

7° GIORNO CAMMINO DI FINISTERRE

Partenza per percorrere un tratto del Cammino di Finisterre: da Pontemaceira a Negreira. Visita a Finisterre, che viene dal latino finis terrae - fine della terra. Pranzo. Proseguimento verso Muxía per visita. Rientro a Santiago, cena e pernottamento.

8° GIORNO PARTENZA

Trasferimento dall'albergo alla stazione degli autobus, ferrovia o aeroporto di Santiago per il rientro.



informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 550,00 EURO

(per gruppi minimo 10 partecipanti)
in alberghi/pensioni, camera doppia.
Su richiesta quotazioni inferiori
per gruppi più numerosi.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropaie.com

Il Cammino di Santiago in bicicletta

PONFERRADA - SANTIAGO (210 Km)

1° GIORNO ARRIVO IN GALIZIA

Benvenuto, consegna della documentazione di viaggio e presentazione del programma. Incontro presso la stazione ferroviaria, degli autopullman o aeroporto di Santiago per trasferimento all'Albergo / Pensione. Cena e Pernottamento.

2° GIORNO DA PONFERRADA A O CEBREIRO

(52 Km)
Colazione. Inizio della prima tappa: Ponferrada - O Cebreiro. Alla conclusione della tappa, incontro per trasferimento all'Albergo / Pensione. Cena e Pernottamento.

3° GIORNO DA O CEBREIRO A SARRIA

(44 Km)
Colazione. Inizio della tappa: O Cebreiro - Sarria. Cena e Pernottamento.

4° GIORNO DA SARRIA A PALAS DE REI

(46 Km)
Colazione. Inizio della tappa: Sarria - Palas de Rei. Cena e Pernottamento.

5° GIORNO DA PALAS DE REI A ARZÚA

(30 Km)
Colazione. Inizio della tappa: Palas de Rei - Arzúa. Cena e Pernottamento.

6° GIORNO DE ARZÚA A SANTIAGO

(40 Km)
Colazione. Inizio della tappa: Arzúa - Santiago. Si ritira il Certificato di Pellegrino, la Compostela. Tempo libero a

disposizione del pellegrino per le sue attività personali, per passeggiare per la città di Santiago o realizzare visite o attività opzionali. Cena e Pernottamento.

7° GIORNO SANTIAGO DE COMPOSTELA

Colazione. A mezzogiorno si celebra la Messa del Pellegrino nella Cattedrale di Santiago. Tempo libero per passeggiare per la città di

Santiago e realizzare visite o attività opzionali come la Visita Guidata della Cattedrale, del Centro Storico, Finisterre, ecc. Cena e Pernottamento.

8° GIORNO SANTIAGO DE COMPOSTELA

Colazione. Tempo libero fino al momento del trasferimento alla stazione degli autopullman, ferrovie, o aeroporto di Santiago.



informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 700,00 EURO

(per gruppi minimo 5 partecipanti, max 12)
in alberghi/pensioni.
Sono possibili pernottamenti in altri tipi di alloggio
con quotazioni personalizzate.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropaie.com

Il Cammino di Santiago sulla Costa Cantabrica



1° GIORNO EL HAYA DE ONTÓN CASTRO URDIALES (15,7 km)

Panorami impressionanti delle montagne della costa cantabrica. Il percorso sale lungo la Canale di Balezana fino ad Alto de Helguera e dopo aver attraversato il bosco della Valle di Otañes, arriva fino a Santillán. Di qui passando Sámara, raggiungeremo Castro Urdiales. I dintorni del Porto, e la Puebla Vieja, di forte impronta marinara, sono un luogo ottimo per provare i piatti di pesce e frutti di mare del Mar Cantabrico.

2° GIORNO CASTRO URDIALES GURIEZO (14 km)

Tappa costiera di trasferimento tra le città marinare di Castro Urdiales e Laredo, nella quale potremo continuare a godere della vicinanza del Cantabrico. Lungo il cammino incontreremo interessanti resto medievale: le rovine del Castello di San Antón (di probabile origine templare) ad Allendeagua, o la chiesa romanica di San Martín (successivamente ricostruita) a Campijo.

3° GIORNO GURIEZO - LAREDO (26 km)

Da Guriezo in direzione nord.

Passando intorno al Monte Candina attraverso Torquendo, raggiungeremo velocemente il tratto della "Calles de la Vida", sentiero che ci porterà dolcemente verso Liendo. Salendo verso Villaviad, arriviamo a Laredo dall'alto. La città marinara di Laredo è una di quelle che nel periodo medievale formarono "La Hermandad de las Cuatro Villas": Castro-Urdiales, Laredo, Santander e San Vicente de la Barquera.

**4° GIORNO
LAREDO - GÜEMES (19 km)**
Inizieremo la giornata nel Puntal de Laredo, imbarcandoci sul traghetto che, attraversando la baia, ci porterà a Santorña, offrendoci l'opportunità di contemplare l'ambiente naturale di Monte Buciero, con le sue scogliere sul mare ed i suoi due far. Supereremo poi il Monte del Brusco per raggiungere la spiaggia di Noja, città di grande interesse turistico. All'arrivo a Güemes l'Albergue per pellegrini El Cagigal costituisce un importante riferimento per il Cammino del Nord, che include un piccolo museo del pellegrino.

**5° GIORNO
GÜEMES - SANTANDER.**
Da Güemes proseguiremo in direzione Gallizano, con una fermata obbligatoria nel Santuario di Santa Maria de las Latas, prima di arrivare al lungomare di Somo. Qui ci imbarchiamo nuovamente per godere di una breve traversata che ci avvicina al centro della città di Santander, lasciandoci vicino alla Cattedrale. La Baia di Santander, una delle più belle del mondo, segna un percorso urba-

no che cominciando nel centro, percorre il signorile Paseo de Pereda, Puerto Chico, la Avenida de Reina Victoria ed il Sardinero.

**6° GIORNO
SANTANDER
SANTILLANA DEL MAR (31 km, saltando la Ría de Mogy in treno: 24 km)**
Usciti dalla città di Santander, potremo scegliere il cammino corto di Vivenda e Campiengo (5 km) o seguire il tracciato tradizionale via Hinojedo ed Ongayo dove possiamo visitare la Chiesa di Santiago. Ricompensa delle fatiche della tappa è l'arrivo a Santillana del Mar, uno dei paesini più belli della Spagna, dove si trova la Collegiata Romanica di Santa Giuliana. Nelle immediate vicinanze si trova la Cueva de Altamira, la cui esatta replica (Neocueva) è visitabile, per conoscere le pitture rupestri preistoriche famose nel mondo, che costituiscono una delle prime manifestazioni artistiche dell'uomo.

**7° GIORNO
SANTILLANA DEL MAR
COMILLAS (21 km)**
Da Santillana ci dirigiamo verso sud, direzione Arroyo, per poi continuare verso Caborendondo dove attraverseremo la strada per addentrarci nella valle di Nojales, sorprendentemente piena di limoni e d'aranci grazie al suo microcli-

ma, e che nasconde un interessante gioiello artistico nella zona di Cigüenza: la chiesa di San Martín, in stile barocco coloniale e con una straordinaria pala d'altare. Arrivati a Comillas potremo visitare l'Università Pontificia, il Palazzo di Sobrellano, il Capriccio di Gaudí, o il Cimitero neogotico con la scultura dell'Angelo di Limona sono solo alcuni dei tesori di una città che offre una immensa varietà di dettagli in ognuna delle sue vie, di un territorio costiero privilegiato, vicino al Parco Naturale delle Dune di Oyambre.

**8° GIORNO
COMILLAS
SAN VICENTE
DE LA BARQUERA (12 km)**
Lasciati alle spalle Comillas e l'Alto de Maza scendiamo fino al quartiere di La Revilla, del quale inizieremo una gradevole passeggiata sull'Alto de la Maza, fino a San Vicente. L'ingresso a San Vicente attraverso il Puente de la Maza ci collega direttamente con l'ascensione a la Puebla Vieja (città vecchia) dove sono d'obbligo le visite alla chiesa medievale di Nuestra Señora de los Angeles, a fianco alla quale rimangono i resti dell'antico Hospital de Peregrinos, il Castillo del Rey, e le antiche mura di difesa. L'Albergue de Peregrinos è situato nel Convento de los Claretanos, annesso alla Chiesa Vecchia.

informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 300,00 EURO

Ostello privato, in camere multiple con servizi comuni.
Quotazioni speciali per gruppi.
Sono possibili pernottamenti in altri tipi di alloggio con quotazioni personalizzate.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropee.it

Il Cammino Lebaniego a Santo Toribio



1° GIORNO DA SAN VICENTE DE LA BARQUERA A QUINTANILLA DE LAMASON (25,5 km)

Durante la prima tappa ci allontaneremo dalla costa Cantabrica in direzione Sud per addentrarci nella Valle del Nansa attraverso l'Alto de la Rejoja vicino a Bielva. Il sentiero scorre in un sereno ambiente rurale che ci andrà avvicinando progressivamente alle montagne, specialmente dopo aver attraversato il Ponte El Arrudo. Dopo esserci lasciati alle spalle Cades, saliremo lungo una poco frequentata strada di montagna seguendo il fiume fino all'incrocio di Quintanilla de Lamason.

Nelle vicinanze, di grande interesse la Chiesa Romanica di Lafuente, del secolo XIII. Adiacente, sul portico di una casa, si trova la "Coppia di Lamason" una curiosa opera scultorea del secolo XVII, con un'originale iscrizione del 1625.

2° GIORNO DA QUINTANILLA DE LAMASON A CABAÑES (22,5 km)

Continueremo a salire lungo la bella Valle del Nansa, ompleremo l'ascensione a Cicera, da dove inizieremo un ripida discesa verso il Desfiladero de la Hermida, godendo di una impressionante veduta dei Picos de Europa. Come escursione facoltativa, si raccomanda l'ascensione al vicino Mirador de la Bolera de los Moros, adiacente ai resti di un'antica torre di vigilanza dei tempi della riconquista. Il panorama che si osserva da questo punto è eccezionale. La discesa termina in Lebeña, dove ci attende uno

dei più apprezzati gioielli artistici della regione: la Chiesa di Santa Maria di Lebeña (sec X) raro esempio di arte visigota, che include elementi ornamentali di influenza celtica ed asturiana.

Uscendo da Lebeña ci si offrono due possibilità:

1. Camminare 3,5 km lungo la strada fino a Castro-Cillorigo, dove potremo riprendere i sentieri e in 8 km raggiungere comodamente Potes (totale tappa 28,5 km).

2. Retrocedere alcuni metri fino all'incrocio di Allende, ed iniziare l'ascensione a Cabañes (5,5 km), per evitare il traffico; pernottare ed arrivare a Potes il giorno seguente (22,5 km).
*Raccomandata

3° GIORNO DA CABAÑES A SANTO TORIBIO (12 km)

Scendiamo da Cabañes via Pendes fino a Castro-Cillorigo, dove la valle di Liébana si apre lasciandosi dietro la stretta gola dell'Hermida. Con una gradevole passeggiata, attraverseremo Tama, dove si trova l'interessante Centro Visitatori del Parco Nazionale de Los Picos de Europa. Ojedo ed infine Potes. A scarsi 3 km ci aspetta finalmente il Monastero di Santo Toribio de Liébana.

A partire dagli inizi del pellegrinaggio a Santiago, i pellegrini che percorrevano il Cammino del Nord effettuavano una deviazione di qualche giorno dalla loro rotta verso Santiago e salivano al Monastero di Santo Toribio de Liébana per venerare la straordinaria reliquia portata in Spagna nel 5° secolo dall'arcivescovo di León dalla Terra Santa. Il più grande dei frammenti conosciuti della Santa Croce fu portato nel secolo IX in questo rifugio delle montagne cantabriche, per proteggerlo dal pericolo di profanazione derivante dall'espansione musulmana nella penisola iberica.



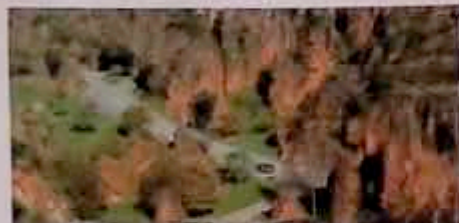
informazioni & costi

QUOTA DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA 80,00 EURO

Ostello privato, in camere multiple con servizi comuni.
Sono possibili pernottamenti in altri tipi di alloggio con quotazioni personalizzate.

Per informazioni e preventivi:
prodotti@camminideuropee.it

Uno stop nel Cammino di Cantabria



I percorsi di pellegrinaggio in Cantabria offrono un panorama straordinario della geografia e della storia della regione. Il Parco Naturale di Cabárceno, a 4 km dal Cammino di Santiago, è situato in una cornice naturale di

incomparabile bellezza, con singolari formazioni geologiche, dove specie animali del mondo convivono in semilibertà. Dispone di una sala di educazione ambientale che offre un completo programma di attività didattiche. La Grotta

del Soplaio a 6Km dalla Rotta Lebaniega situata nell'alto della Sierra di Arnero, a 540 m. di altitudine. Situazione privilegiata per osservare a nord il Cammino della Costa (San Vicente della Barquera, Comillas...) e a sud-ovest il Cammino di Liébana e

i Picos de Europa. Lo sviluppo naturale di questa cavità supera i 12 km con un paesaggio di sculture naturali uniche in tutta la Spagna. Entrambe le visite diventano il complemento perfetto per combinare il turismo religioso con il turismo attivo.

informazioni & costi

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 80,00 EURO**
(due notti, bassa stagione, in camera tripla)

Per informazioni:
prodotti@camminideuropageie.com

Dalla Cattedrale di Santander al Monastero di Santo Toribio



Percorrendo l'antico Percorso Lebaniego che univa le principali Abbazie Medievali della Cantabria, si può conoscere gran

parte della regione attraverso il suo patrimonio storico, i suoi paesini costieri e gli aspetti più rappresentativi della sua geografia. Dall'antichissima Cappella del Cristo della Cattedrale di Santander, passando per luoghi emblematici come la cittadina medievale di Santillana del Mar o l'importante eredità modernista di Comillas, senza dimenticare l'impressionante orogra-

fia della valle di Liébana, il viaggio offre un completo percorso attraverso la Cantabria. Viaggeremo dalla riva del mare

fino alle cime dei Picos d'Europa a Liébana, alla quale potremo accedere attraverso la teleferica di Fuente De.

informazioni & costi

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A PARTIRE DA 220,00 EURO**
(in camera doppia, bassa stagione)

Per informazioni:
prodotti@camminideuropageie.com



Il Cammino di Sant'Olav in Scandinavia



**1 CENTRO DEL
PELLEGRINO A NIDAROS**
Un luogo tranquillo nel mezzo di Trondheim, vicino alla Cattedrale di Nidaros, costruita sulla tomba di Sant'Olav. Alloggio in stanze individuali e doppie. C'è un "Pilgrim café".
post@pilgrimsgarden.no
www.pilgrimsgarden.no
Tel. +47-76 52 50 00

**2 PELLEGRINAGGIO
NORDICO**
Itinerario di Sant'Olav lungo la costa svedese fino a Trondheim.
www.nordicpilgrim.no

**3 PELLEGRINAGGIO
SVEDESE**
Proposte di pellegrinaggio organizzate.
www.pilgrimstid.nu
info@pilgrimstid.nu
Tel. +46-76 133 07 08

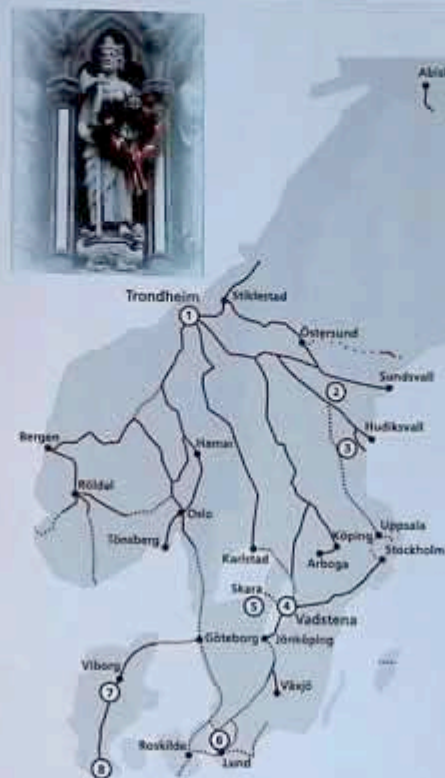
**4 CENTRO DI PELLEGRINI
IN VADSTENA**
Nella città di Santa Brigida di Svezia, una dei patroni d'Europa.
www.pilgrimscentrum.se
pilgrimscentrum@svenskakyrkan.se
Tel. +46-143-105 71

**5 CENTRO DEL
PELLEGRINO IN SKARA**
Tra Trondheim e Santiago de Compostela.
www.pilgrimskaraborg.se
info@pilgrimsgardenskara.se
Tel. +46-511-262 72

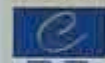
**6 IL CAMMINO
DEL PELLEGRINO
NELLA SVEZIA DEL SUD**
Unisce Santiago de Compostela, Vadstena e Trondheim.
www.pilgrimsvagen.se
info@pilgrimsvagen.se

7 HERVEJEN
Un cammino storico di 300 Km che attraversa la Danimarca con 11 strutture di pernottamento (case rurali tradizionali).
www.hervej.dk
Contatto: Elisabeth Lidell
lidell@webspeed.dk

**8 CAMMINO NEL NORD
DELLA GERMANIA**
www.jakobswege-nord-deutschland.de
info@jakobswege-nord-deutschland.de



I Cammini di Sant'Olav diretti a Nidaros (Trondheim) - in Norvegia, Svezia e Danimarca - da maggio 2010 hanno ottenuto la certificazione "Itinerari culturali del Consiglio d'Europa".



Sant'Olav, re di Norvegia, morì in guerra il 29 luglio 1030. Un anno più tardi fu proclamato martire e santo. I pellegrinaggi iniziarono subito ma dovettero interrompersi nel XVI secolo con la riforma luterana. Attualmente i pellegrini continuano a percorrere l'antica rotta attraversando la penisola scandinava.



Cammini d'Europa
Scandinavia:
Pilgrimstid
www.pilgrimstid.nu
info@pilgrimstid.nu
Tel. +46-76 133 07 08

informazioni & costi

È GIÀ TEMPO DI PELLEGRINAGGI IN SVEZIA

PILGRIMSTID - "TEMPO DI PELLEGRINAGGIO"
Offriamo pellegrinaggi organizzati, per ripercorrere il cammino di Sant'Olav, attraversando la Svezia.
www.pilgrimstid.nu (Eng/De/Esp/Se)

info@pilgrimstid.nu
+46-76 133 07 08

Pilgrimstid

Per informazioni:
prodotti@camminideuropageie.com